



BILANCIO DI ESERCIZIO

ANNO 2024

COPERNICO

Società di Intermediazione Mobiliare S.p.a.

Sito internet: www.copernicosim.com

PEC: copernicosim@legalmail.it

Investor relator: dott. Lorenzo Sacchi

Email Investor Relator: ir@copernicosim.com

Sede legale: Via Cavour, 20 – 33100 Udine

Capitale sociale Euro 1.974.000 i.v.

Codice fiscale, partita I.V.A. e numero iscrizione al Registro delle Imprese: 02104510306

Numero REA: UD-236112

Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia


Numero iscrizione al Registro Unico degli Intermediari Assicurativi: D000080945

Data iscrizione al Registro Unico degli Intermediari Assicurativi: 19 febbraio 2007

Numero iscrizione all'albo delle SIM: 171

Delibera d'iscrizione all'albo delle SIM: 12343 del 26/01/2000

Servizi di investimento autorizzati:

- esecuzione di ordini per conto dei clienti limitatamente alla sottoscrizione e compravendita di strumenti finanziari di propria emissione;
 - collocamento senza impegno irrevocabile nei confronti dell'emittente - con le seguenti limitazioni operative: senza detenzione, neanche temporanea, delle disponibilità liquide e degli strumenti finanziari della clientela e senza assunzione di rischi da parte della società stessa;
 - ricezione e trasmissione di ordini - con le seguenti limitazioni operative: senza detenzione, neanche temporanea, delle disponibilità liquide e degli strumenti finanziari della clientela e senza assunzione di rischi da parte della società stessa;
 - consulenza in materia di investimenti.
- 

INDICE

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO	4
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE	5
PROSPETTI DI BILANCIO	26
STATO PATRIMONIALE	27
CONTO ECONOMICO	28
PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	29
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	30
RENDICONTO FINANZIARIO	32
NOTA INTEGRATIVA	33
PARTE A – POLITICHE CONTABILI	34
PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	45
PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	63
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI	74
PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO	92
INFORMATIVA SUI CORRISPETTIVI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	93

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Consiglio di amministrazione

Saverio Scelzo	Presidente
----------------	------------

Luigi Gaffuri	Consigliere
---------------	-------------

Massimo Rizzi	Consigliere
---------------	-------------

Giuseppe Rubolino	Consigliere
-------------------	-------------

Gianluca Scelzo	Consigliere
-----------------	-------------

Collegio sindacale

Paola Pozzo	Presidente
-------------	------------

Alberto Maria Camilotti	Sindaco effettivo
-------------------------	-------------------

Luca Lunelli	Sindaco effettivo
--------------	-------------------

Società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A.



RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

1. Situazione macroeconomica

L'economia mondiale ha chiuso il 2024 con una crescita del 3,2%, in linea con le stime del Fondo Monetario Internazionale (FMI). Contestualmente, l'inflazione globale ha registrato un calo significativo, scendendo dal 6,9% nel 2023 al 5,8% nel 2024, favorita dall'impatto delle politiche monetarie restrittive adottate dalle principali banche centrali e dalla flessione dei prezzi delle materie prime sui mercati internazionali.

Il Dipartimento del Commercio degli Stati Uniti, attraverso il Bureau di Analisi Economica (BEA), ha comunicato che il prodotto interno lordo del Paese è aumentato del 2,8% nel 2024, superando le aspettative. Questa crescita è stata trainata da una forte spesa dei consumatori, sostenuta da aumenti salariali reali e da un mercato del lavoro robusto. Nonostante l'aumento dei tassi di interesse da parte della Federal Reserve, i consumatori statunitensi hanno continuato a spendere, attingendo sia ai redditi correnti sia ai risparmi accumulati durante la pandemia. La fiducia dei consumatori è cresciuta nel corso dell'anno; ad esempio, l'indice di fiducia dei consumatori del Conference Board è aumentato a 111,7 in novembre, rispetto a 109,6 in ottobre, indicando un'ottimistica valutazione delle condizioni economiche attuali e future.

Nel 2024, l'economia cinese ha registrato una crescita del 5,0%, raggiungendo l'obiettivo fissato dal governo e confermando la capacità di resilienza del Paese, nonostante le difficoltà strutturali. L'incremento è stato principalmente trainato dalla robusta performance del settore manifatturiero e da un aumento delle esportazioni del 7,1%, che hanno contribuito a sostenere la produzione industriale e il commercio internazionale. Tuttavia, la domanda interna è rimasta debole, come evidenziato dalla crescita limitata delle vendite al dettaglio, pari al 3,5%, segnale della persistente cautela tra i consumatori in un contesto economico ancora incerto. Il settore immobiliare ha continuato a mostrare segni di profonda debolezza, registrando un calo degli investimenti del 10,6% e una contrazione delle vendite di nuove abitazioni del 17,1%. Questa tendenza ha determinato una riduzione dei prezzi delle abitazioni nelle principali città, con un impatto negativo sulla fiducia dei consumatori e sulle prospettive di crescita dell'intero settore, considerato da sempre uno dei principali pilastri dell'economia cinese. Dal punto di vista inflazionistico, il tasso di inflazione al consumo è rimasto basso, con un incremento annuale dello 0,2%, nettamente inferiore all'obiettivo ufficiale del 3%. Contestualmente, i prezzi alla produzione hanno continuato a diminuire per il secondo anno consecutivo, riflettendo la debolezza della domanda interna e la difficoltà di molte aziende nel trasferire i costi di produzione ai consumatori finali. Per contrastare la fase di rallentamento economico e sostenere la crescita, il governo cinese ha

implementato diverse misure di stimolo: tra queste si annoverano tagli ai tassi di interesse, riduzioni dei requisiti di riserva per le banche e un pacchetto di debito record da 411 miliardi di dollari per sostenere le finanze dei governi locali. Questi interventi sono stati progettati con l'obiettivo di incentivare gli investimenti e stimolare la spesa dei consumatori, tentando di compensare la debolezza strutturale del settore immobiliare e rilanciare la crescita interna.

Nel 2024, l'economia indiana ha registrato una solida crescita, con un PIL in aumento del 6,8% secondo l'OCSE, sostenuto da investimenti in infrastrutture e da una forte domanda interna. L'inflazione è scesa sotto il 4%, mentre il governo ha aumentato la spesa pubblica per stimolare la crescita. I mercati finanziari hanno mostrato resilienza, con il Nifty 50 e il Sensex in leggero rialzo, nonostante le incertezze globali.

In Giappone, nel 2024, l'economia ha continuato a crescere, sebbene a un ritmo più lento rispetto all'anno precedente. La crescita è stata sostenuta da investimenti aziendali ed esportazioni, mentre il consumo privato ha mostrato segni di rallentamento a causa dell'aumento dei prezzi dei generi alimentari. La politica monetaria rimane focalizzata sul mantenimento della stabilità dei prezzi e sul sostegno alla crescita economica.

L'economia dell'area Euro nel 2024 ha registrato una crescita economica modesta, penalizzata da una combinazione di fattori sia interni che esterni. La persistente debolezza del settore manifatturiero, l'impatto delle tensioni commerciali globali e il clima di incertezza politica hanno limitato il potenziale di espansione, determinando un ritmo di crescita contenuto e inferiore alle aspettative.

Nel 2024, l'economia tedesca ha registrato una contrazione del prodotto interno lordo (PIL) dello 0,2%, segnando il secondo anno consecutivo di declino dopo il calo dello 0,3% nel 2023. Nel 2024, il settore manifatturiero ha registrato una contrazione del 3,0%, con flessioni marcate nei comparti strategici della produzione di macchinari e dell'industria automobilistica. Contestualmente, l'industria delle costruzioni ha subito una riduzione del 3,8%, influenzata dall'aumento dei costi operativi e dall'inasprimento delle condizioni creditizie, che hanno penalizzato, in particolare, il segmento residenziale. Nonostante un leggero aumento dei consumi privati dello 0,2%, nel 2024, la domanda interna è rimasta sotto i livelli pre-pandemia. Parallelamente, il tasso di risparmio delle famiglie è aumentato all'11,2%, riflettendo un clima di incertezza economica, che ha portato i consumatori a privilegiare il risparmio rispetto alla spesa.

La Francia, nel 2024, ha registrato una crescita dello 0,7%, in linea con le previsioni della Commissione Europea. Nel 2024, i consumi delle famiglie hanno mostrato una crescita moderata, con un incremento dello 0,4% nel terzo trimestre, trainato dalla spesa per servizi legati agli eventi sportivi. Tuttavia, nel

quarto trimestre, si è registrato un rallentamento dei consumi, con un aumento dello 0,4% rispetto al 0,6% del trimestre precedente. Gli investimenti delle imprese hanno subito una flessione nel quarto trimestre, con una diminuzione dello 0,1%, inferiore rispetto al calo registrato nel trimestre precedente

La Spagna ha consolidato le favorevoli previsioni economiche dell'anno precedente, registrando nel 2024 un incremento del PIL del 2,1%, a testimonianza della tenuta del ciclo espansivo avviato nel 2023 e della resilienza del suo tessuto produttivo. La domanda interna, trainata dalla spesa delle famiglie e dalla spesa pubblica, ha svolto un ruolo cruciale nel sostenere questa crescita. Tuttavia, la flessione negli investimenti rappresenta una sfida da monitorare attentamente. Il mercato del lavoro ha mostrato segnali di miglioramento, con una leggera diminuzione del tasso di disoccupazione, mentre l'inflazione è rimasta sotto controllo, indicando una stabilità dei prezzi nel medio termine.

Nel 2024, l'economia del Regno Unito ha registrato una crescita moderata dello 0,9%, mostrando segnali di stabilizzazione rispetto alle difficoltà degli anni precedenti; il miglioramento è stato guidato principalmente dalla ripresa del settore manifatturiero, che ha beneficiato di un incremento nella produzione industriale e nell'export. La crescita del Paese è rimasta tuttavia contenuta a causa della debolezza della domanda interna, delle incertezze politiche e delle difficoltà persistenti nel settore del commercio al dettaglio. Sul fronte inflazionistico, il Regno Unito ha continuato a sperimentare una disinflazione graduale, con il tasso di inflazione che è sceso al 2,6% a novembre 2024, avvicinandosi all'obiettivo della Banca d'Inghilterra. Questo ha permesso un primo allentamento della politica monetaria, con il taglio dei tassi d'interesse dal 4,75% al 4,5%, e ulteriori riduzioni previste nel corso del 2025 per stimolare l'attività economica.

2. Situazione del Paese

Nel 2024, l'Italia ha registrato una crescita economica dello 0,7%, confermando la resilienza del Paese nonostante un contesto globale complesso. Tuttavia, questa espansione è risultata inferiore rispetto all'obiettivo dell'1% fissato dal Governo. La crescita è stata sostenuta in gran parte dai consumi interni, mentre gli investimenti e le esportazioni hanno mostrato segnali di debolezza.

Gli investimenti fissi lordi in Italia hanno registrato una crescita dello 0,5%, in netto rallentamento rispetto al 9,0% del 2023. Questa decelerazione è attribuibile principalmente alla riduzione degli incentivi fiscali nel settore edilizio, che aveva precedentemente sostenuto un'espansione significativa degli investimenti.

Sul fronte occupazionale, il mercato del lavoro ha mostrato segnali positivi, con un aumento dell'occupazione e una diminuzione del tasso di disoccupazione. Ad ottobre 2024, la disoccupazione è scesa al 5,8%, il livello più basso dal 2007, grazie alla creazione netta di 47.000 posti di lavoro nel mese. Tuttavia, nel terzo trimestre, l'economia ha ristagnato, principalmente a causa di un calo delle esportazioni e degli investimenti, mentre la spesa dei consumatori è rimasta stabile.

L'inflazione è scesa al 5,7%, in netto calo rispetto all'8,1% del 2023, offrendo un sollievo alle famiglie e alle imprese. Tuttavia, il costo del credito per le imprese è rimasto elevato, ostacolando gli investimenti.

In prospettiva, il governo prevede una crescita dell'1,2% nel 2025, ma diversi analisti e istituzioni internazionali, tra cui il Fondo Monetario Internazionale, considerano questa stima ottimistica. Secondo le proiezioni più prudenti, la crescita effettiva potrebbe attestarsi su livelli più bassi, evidenziando la necessità di riforme strutturali per sostenere una ripresa più robusta e duratura.

3. Il mercato di riferimento

L'industria del risparmio gestito, nel corso dell'esercizio 2024, secondo i dati elaborati da Assogestioni, ha registrato una raccolta netta positiva di Euro 33 miliardi, chiudendo l'anno con un patrimonio complessivo di Euro 2.509 miliardi. Tale risultato riflette una significativa ripresa rispetto al 2023, trainata principalmente dai fondi obbligazionari.

Relativamente al mercato assicurativo, i dati ANIA evidenziano un saldo netto tra la raccolta dei premi e pagamenti (per riscatti, scadenze, rendite e sinistri) negativo pari a Euro 3,3 miliardi nel 2024, in sensibile miglioramento rispetto alla raccolta negativa del precedente anno per circa 22, grazie principalmente a un aumento dei premi contabilizzati. Le polizze di ramo I hanno registrato un flusso netto positivo, mentre il ramo III, seppur in miglioramento, rimane negativo. L'incremento complessivo della raccolta premi è stato favorito anche dalla crescita dei prodotti multiramo, che hanno evidenziato una significativa inversione di tendenza rispetto all'anno precedente.

4. Analisi delle principali voci di bilancio

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 registra un utile netto pari a Euro 219.886, mentre nel precedente esercizio l'utile netto era pari ad Euro 83.196.

Il positivo andamento dei mercati finanziari, unitamente alle favorevoli dinamiche di raccolta riferite al servizio di consulenza a parcella abbinato al servizio di ricezione e trasmissione ordini, ha permesso di conseguire il livello di ricavi più elevato dall'anno della quotazione della società.

Nel 2024, la Società ha registrato una significativa crescita del margine operativo, con un Valore Aggiunto pari a Euro 2,48 milioni, in crescita del circa 36% rispetto all'esercizio precedente. Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) si attesta a Euro 1,02 milioni, riflettendo il contenuto incremento dei costi del personale rispetto alla crescita dei ricavi da commissioni.

Il Margine Operativo Netto (EBIT), pari a Euro 662 migliaia, risulta più che quintuplicato rispetto al 2023, confermando l'efficacia delle leve di crescita implementate negli ultimi esercizi. La gestione finanziaria ha avuto un impatto positivo netto, portando il Risultato ante imposte (EBT) a Euro 679 migliaia.

L'incidenza della tassazione sul risultato ante imposte è stata influenzata dalla decisione adottata dalla Società di aderire prudentemente alla procedura di riversamento spontaneo in tema di credito d'imposta per gli investimenti di ricerca e sviluppo, in un quadro normativo e interpretativo caratterizzato da forte incertezza. Per un maggior dettaglio, si veda il successivo punto "5. Fatti di rilievo dell'esercizio", sub "g) altre informazioni".

Il Risultato netto dell'esercizio si attesta, infine, a Euro 219.886, con una redditività in crescita, sostenuta da un andamento positivo dei mercati, da una raccolta significativa sul servizio di consulenza e da una tendenziale stabilità dei costi operativi al crescere dei ricavi.

Con riferimento ai profili patrimoniali, si evidenzia che le immobilizzazioni materiali passano da Euro 1.690.061 al 31 dicembre 2023, ad Euro 2.967.842 al 31 dicembre 2024, per effetto del cambiamento del modello adottato per la valutazione degli immobili e dei terreni di proprietà; in particolare, a partire dal 31 dicembre 2024, la Società ha abbandonato il modello del costo e ha adottato il modello della rideterminazione del valore (*fair value*) esercitando una facoltà prevista dai principi contabili internazionali IFRS. Si registra, parimenti, un incremento delle riserve di rivalutazione, che passano da Euro 18.733 al 31 dicembre 2023, ad Euro 1.004.726 al 31 dicembre 2024. Al riguardo si rimanda alla Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Sezione 8 – Attività materiali della Nota Integrativa.

Grazie al positivo risultato conseguito nell'esercizio, le attività fiscali anticipate hanno registrato una contrazione pari a Euro 129.718, riflettendo l'utilizzo di benefici fiscali pregressi.

Di seguito si rappresenta la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

Posizione finanziaria netta		
Valori in Euro / 000	2024	2023
A. Cassa	1.901	1.710
B. Altre disponibilità liquide (crediti verso banche)	1	-
C. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
D. LIQUIDITÀ (A + B + C)	1.902	1.710
E. CREDITI FINANZIARI CORRENTI	-	-
F. Debiti bancari correnti	(65)	(75)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-
H. Altri debiti finanziari correnti	-	-
I. INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE (F + G + H)	(65)	(75)
J. INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO (I - E - D)	1.837	1.635
K. Debiti bancari non correnti	(187)	(216)
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	-	-
N. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE (K + L + M)	(187)	(216)
O. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (J + N)	1.650	1.419

Le dinamiche associate all'indebitamento finanziario corrente sono riconducibili ai piani di ammortamento di finanziamenti per leasing operativi come previsto dal principio contabile IFRS 16.

5. Fatti di rilievo dell'esercizio

La Società ha continuato il suo impegno nei progetti di sviluppo, avviati negli esercizi precedenti e focalizzati principalmente sull'ampliamento dei servizi da offrire alla propria clientela e sulla maggior visibilità del *brand* aziendale verso i clienti e i potenziali consulenti finanziari.

Nel corso del 2024, si sono verificati i fatti di rilievo di seguito riportati.

a) Risultati operativi

L'esercizio appena concluso ha evidenziato un miglioramento dei principali indicatori di produzione, risultato degli investimenti infrastrutturali realizzati nei precedenti esercizi e del favorevole andamento dei mercati finanziari.

- **Struttura commerciale**

Nel corso del 2024, funzionalmente all'obiettivo di selezionare, formare e far crescere la nuova generazione di consulenti finanziari copernicani, sono proseguite le attività di rafforzamento della

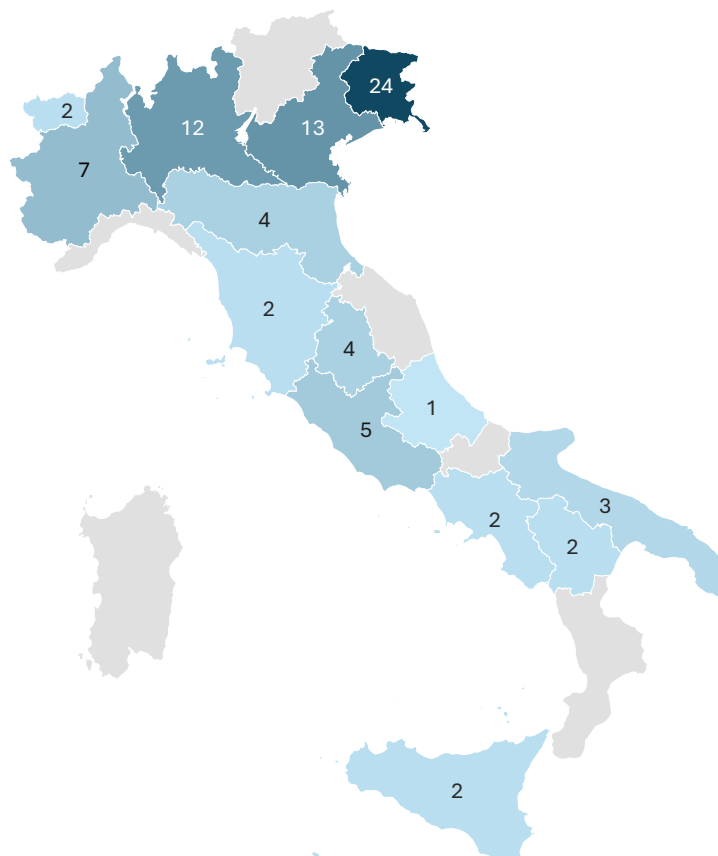
struttura commerciale dedicata all'offerta di servizi strumentali e accessori, che, a fine esercizio, è costituita da 5 unità.

Per lo svolgimento della propria attività, la Società si avvale, al 31 dicembre 2024, di 78 consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede ai sensi dell'art. 31 del TUF, in linea con il precedente esercizio.

Il portafoglio medio per consulente finanziario è cresciuto, nel corso del 2024, da Euro 9,1 milioni a Euro 10,2 milioni.

L'attuale struttura commerciale della Società risulta diffusa sulle principali aree geografiche del Paese, con una maggior concentrazione nel centro-nord ed è composta prevalentemente da consulenti finanziari con un'elevata esperienza professionale.

Distribuzione territoriale della struttura commerciale



Con tecnologia Bing
© GeoNames, Microsoft, TomTom

- **Andamento della raccolta e del portafoglio**

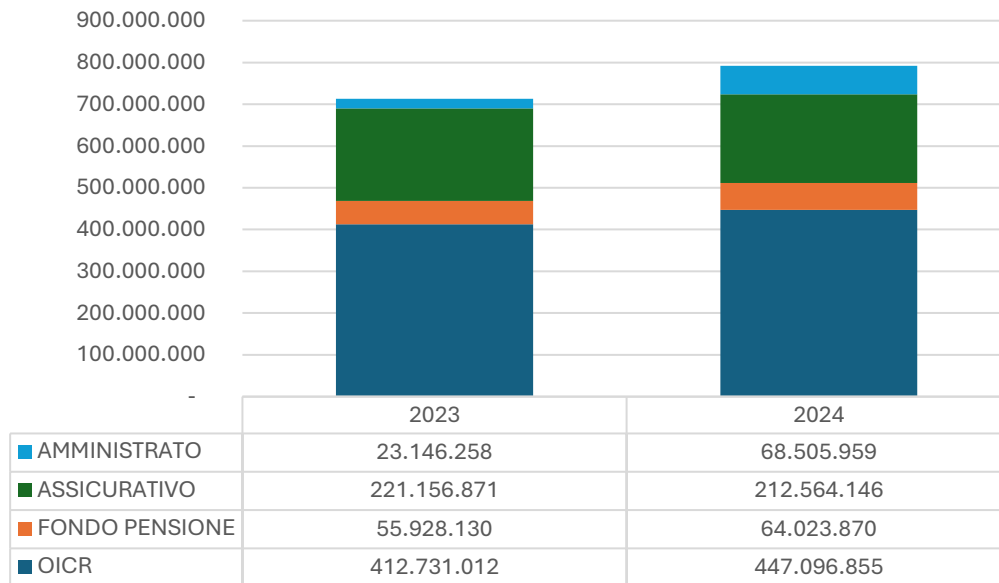
La prestazione del servizio di consulenza in abbinamento al servizio di ricezione e trasmissione ordini (RTO) ha consentito alla Società di accedere anche a strumenti di risparmio amministrato, migliorando in termini quantitativi e qualitativi l'offerta di servizi alla propria clientela e rafforzando la resilienza del proprio business model, in uno scenario competitivo in forte evoluzione. L'implementazione dei nuovi servizi e l'accesso, oltre che agli strumenti e ai prodotti gestiti, anche agli strumenti disponibili nell'amministrato ha generato effetti positivi, sia in termini di raccolta netta sia sull'andamento del portafoglio aggregato.

Al 31 dicembre 2024, si registra una raccolta netta positiva per Euro 20,1 milioni mentre la raccolta lorda si attesta a Euro 153,4 milioni, rispetto a Euro 104,2 milioni del precedente esercizio.

Andamento raccolta		
	2024	2023
Raccolta lorda	153.376.307	104.211.330
Raccolta netta	20.078.694	2.562.284

Il portafoglio, al 31 dicembre 2024, si attesta a 792,2 milioni di Euro, allocato principalmente in strumenti di risparmio gestito e in prodotti di tipo assicurativo, registrando una crescita dell'11,11% rispetto al precedente esercizio. Il portafoglio allocato nella componente amministrata è cresciuto di circa il 196% rispetto al precedente esercizio e la sua incidenza sul portafoglio complessivo è passata dal 3,25% al 31 dicembre 2023 all'8,65% al 31 dicembre 2024. La componente di portafoglio allocata in prodotti finanziari-assicurativi è risultata sostanzialmente stabile mentre gli strumenti OICR e i fondi pensione hanno registrato una crescita del 9,06% rispetto al precedente esercizio.

Andamento del portafoglio (AUM)



Gli Asset Under Control (AUC), tenendo conto anche delle consistenze detenute dalla clientela presso banche terze in riferimento all'operatività connessa con i servizi di investimento prestati dalla Società, si attestano a 809,9 milioni di Euro, in crescita di 82 milioni di Euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

b) Informazioni sul capitale sociale e sugli strumenti finanziari emessi dalla Società

Al 31 dicembre 2024, il capitale sociale della Società ammonta a Euro 1.974.000 interamente sottoscritto e versato ed è costituito da n. 1.974.000 azioni.

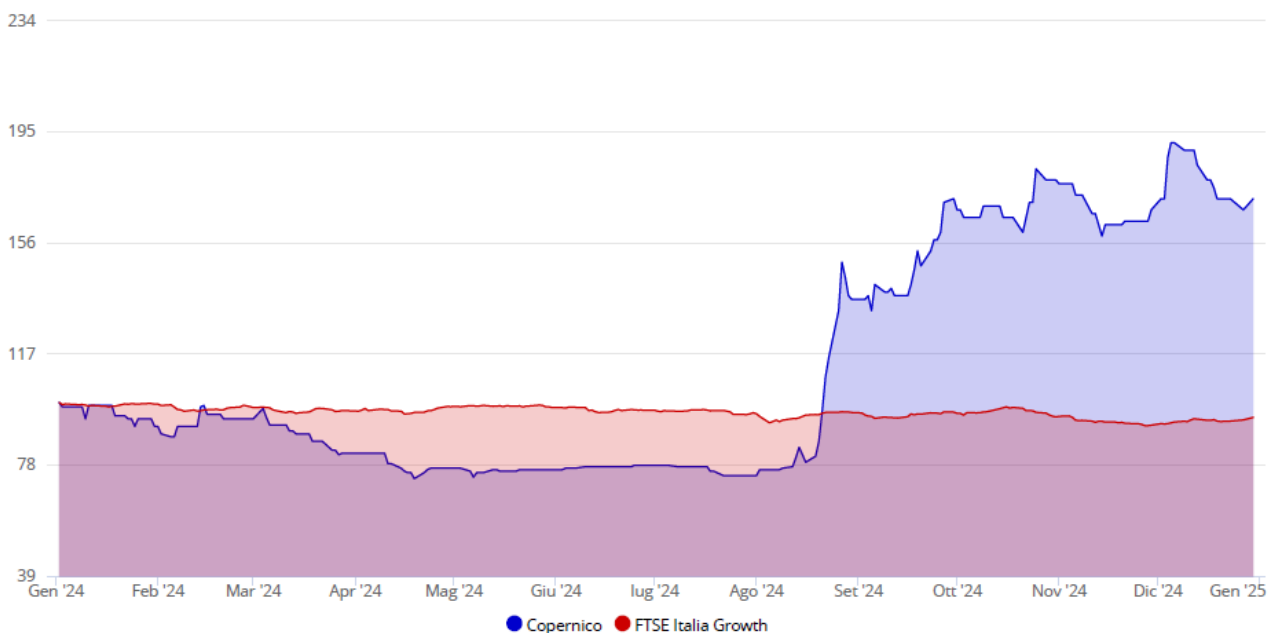
Nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni e il numero di azioni proprie detenute dalla Società è rimasto invariato.

A fine esercizio il numero di warrant in circolazione è pari a n. 672.494.

	31/12/2024
Capitale sociale	1.974.000 Euro
Numero di azioni	1.974.000
Numero di azioni emesse nell'esercizio	-
Numero di azioni proprie	53.500
Numero di azioni proprie acquistate nell'esercizio	-
Numero di azioni proprie cedute nell'esercizio	-

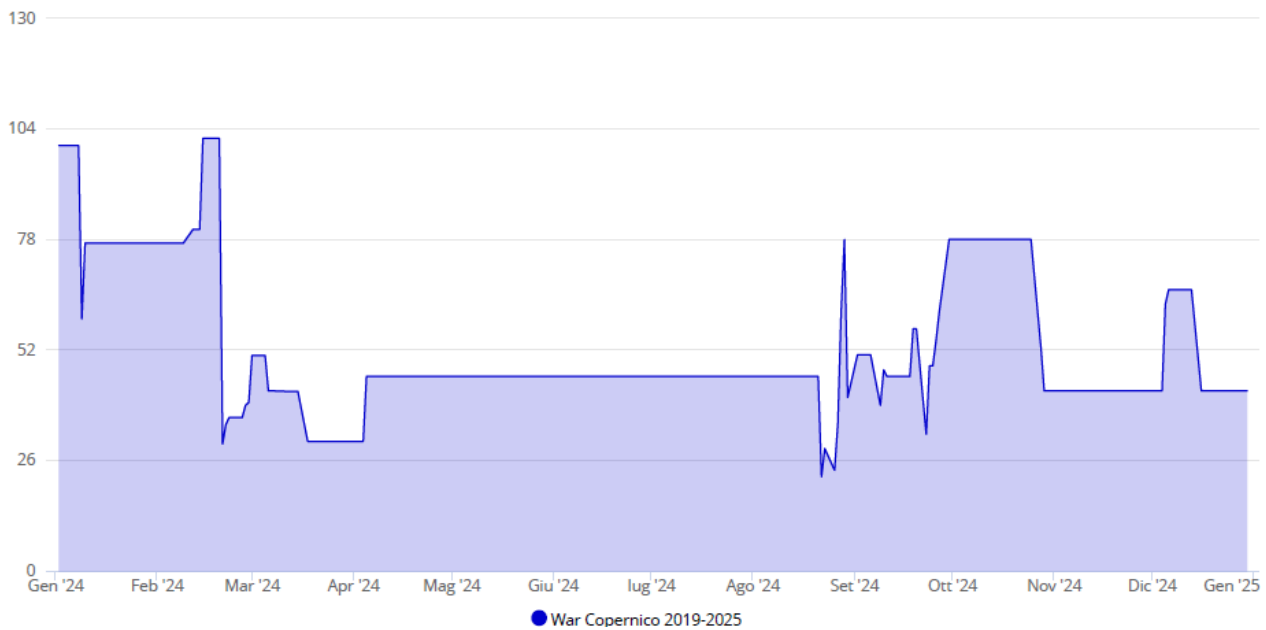
Il patrimonio netto contabile è passato da Euro 4.634.097 al 31 dicembre 2023, ad Euro 5.839.975 al 31 dicembre 2024, per effetto del risultato conseguito nell'esercizio e della rivalutazione degli immobili secondo il metodo della rideterminazione del valore (*fair value*).

Alla data del 31 dicembre 2024, il titolo azionario della Società quotava 6,55 Euro, registrando una crescita, superiore all'indice di riferimento, pari a circa il 72% rispetto all'esercizio precedente.



Fonte: Fida Srl; andamento normalizzato.

Alla stessa data, il warrant quotava 0,25 Euro, in diminuzione del 58% rispetto all'esercizio precedente.

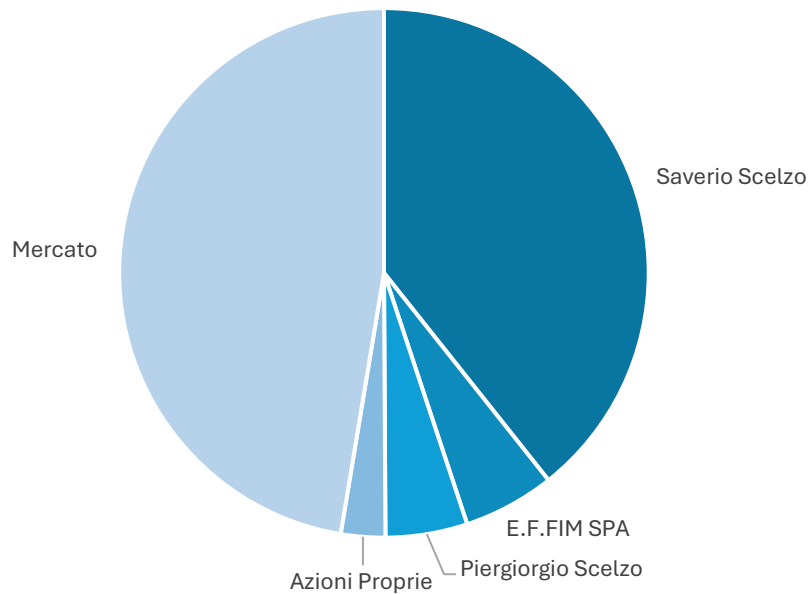


Fonte: Fida Srl; andamento normalizzato.

c) Compagine societaria

Sulla base delle comunicazioni ricevute e delle informazioni a disposizione dalla Società, alla data di redazione del presente bilancio, la composizione del capitale sociale risulta essere la seguente:

Azionisti	Numero azioni	% capitale sociale
Saverio Scelzo	776.250	39,32%
E.F.FIM SPA	110.250	5,59%
Piergiorgio Scelzo	98.750	5,00%
Azioni proprie	53.500	2,71%
Mercato	935.250	47,38%
TOTALE	1.974.000	100,00%



d) Assetto organizzativo

Al 31 dicembre 2024, il personale dipendente ammonta a 19 unità.

Anche durante il 2024, è proseguita l'attività di revisione e razionalizzazione dei processi e della struttura organizzativa, a vantaggio di una loro crescente efficienza.

e) Attività di ricerca e sviluppo

Si segnala che la Società non ha sostenuto spese classificabili come "ricerca e sviluppo" per lo specifico settore in cui opera.

- **Attività commerciale**

Nel corso dell'esercizio sono stati organizzati degli eventi tematici finalizzati a incontrare la clientela, attuale o potenziale, e, nell'ambito delle attività di selezione, potenziali nuovi consulenti finanziari.

In particolare, la Società ha organizzato o partecipato a numerose iniziative di educazione finanziaria, rivolta ai propri consulenti finanziari e ai propri clienti.

Durante l'esercizio, è stata erogata la formazione obbligatoria secondo le normative vigenti, insieme all'aggiornamento professionale in collaborazione con le principali società di distribuzione.

Nel corso del 2024, l'attività di selezione ha registrato un'evoluzione significativa, grazie a un rafforzamento delle strategie di ricerca, valutazione e *onboarding* dei candidati. L'obiettivo principale è stato l'ottimizzazione del processo selettivo e di formazione, aumentando così la qualità dei profili individuati e garantendo una maggiore corrispondenza tra le competenze richieste e il modello operativo della società.

Per ampliare il bacino dei candidati e intercettare profili di alto valore, è stato intensificato l'utilizzo di diversi strumenti e piattaforme, social e banche dati pubbliche, al fine di attrarre giovani talenti interessati ad una crescita professionale nella consulenza finanziaria e professionisti con esperienza.

Con la finalità di rafforzare la visibilità aziendale e attrarre nuovi talenti, nel 2024, è stata confermata la partecipazione attiva a eventi di orientamento e recruiting presso alcune Università italiane.

Questi appuntamenti hanno rappresentato delle opportunità per individuare candidati qualificati, presentare l'azienda e stabilire un primo contatto con potenziali consulenti sul territorio.

Per supportare il percorso di crescita professionale dei nuovi consulenti, sono state organizzate due edizioni dell'Accademia della Consulenza Finanziaria (marzo e settembre 2024), che hanno coinvolto complessivamente 8 partecipanti abilitati all'offerta fuori sede e 4 aspiranti agenti.

La Società ha proseguito nel percorso di investimento finalizzato ad ampliare l'incidenza dell'offerta digitalizzata di prodotti e servizi, con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale connesso alla propria operatività. Nel corso dell'esercizio, ha inoltre preso parte a iniziative sociali, coinvolgendo attivamente i propri dipendenti.

- **Sviluppo dei servizi offerti**

Nel corso del 2024, la Società ha svolto le analisi tecniche preliminari volte alla realizzazione e al lancio di un'applicazione mobile Copernico SIM, dedicata ai propri clienti e a clienti potenziali. Questo progetto risponde alla volontà di potenziare gli strumenti a disposizione della clientela, migliorare l'esperienza utente e accrescere la competitività sul mercato, attraverso strumenti digitali, sempre più evoluti e accessibili.

L'App mobile aziendale mira a fornire ai clienti uno strumento agile e immediato per interagire con i servizi della Società, garantendo accesso rapido e sicuro alle principali informazioni finanziarie e patrimoniali.

Sempre nell'ambito informatico, nel corso dell'esercizio la Società ha proseguito le attività finalizzate all'efficientamento sistemico e procedurale. Gli interventi realizzati si inseriscono in un più ampio piano di trasformazione digitale della Società, avviata da anni, volto non solo al miglioramento della qualità dei servizi offerti, ma anche al rafforzamento della *compliance* normativa attraverso processi digitali sicuri e pienamente tracciabili.

Con riferimento alla prestazione del servizio di consulenza a parcella è stata rafforzata l'attività formativa rivolta ai consulenti finanziari della Società, focalizzandosi in modo particolare sulle competenze tecniche e normative indispensabili per gestire in maniera ottimale la combinazione dei servizi di consulenza a parcella e di ricezione e trasmissione ordini, al fine di accrescere la qualità del servizio prestato, con un approccio orientato alla massima trasparenza e alla soddisfazione delle aspettative della clientela.

Nel corso dell'esercizio, sono proseguite le attività di aggiornamento e adeguamento dell'assetto procedurale interno, volte a rafforzare l'efficienza operativa della Società, garantire il pieno rispetto delle disposizioni normative e regolamentari vigenti e assicurare la massima protezione e trasparenza nei confronti della clientela. Tali attività sono state recepite dalla normativa interna e sono dettagliate nel successivo paragrafo.

Si evidenzia, infine, che sono stati riconosciuti alla Società crediti d'imposta per un ammontare di Euro 7.085 relativamente alle spese di beni materiali strumentali e di Euro 26.765 relativamente al credito d'imposta per ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica.

f) Adeguamento delle procedure aziendali

La Società procede in via continuativa nelle attività di revisione del sistema delle procedure interne, al fine di adeguarsi alle novità introdotte dalla normativa e alle modifiche apportate alla struttura organizzativa.

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso del 2024, ha adottato nuove procedure o aggiornato procedure esistenti, al fine di rafforzare nel continuo il sistema delle procedure interne, in ambito dei servizi amministrativi, dei servizi di investimento, dell'AML e delle procedure di controllo, con l'obiettivo di regolare la prestazione e le modalità di offerta dei servizi di investimento, l'operatività interna e i comportamenti dei soggetti rilevati nello svolgimento dei compiti loro attribuiti.

g) Altre informazioni

Nel corso del mese di maggio 2024, si sono concluse le attività ordinarie di verifica ispettiva nei confronti della Società, avviate da Consob in data 25 settembre 2023, ai sensi dell'art. 6-ter, comma 1, del decreto legislativo 24 febbraio 1998.

Nel mese di settembre 2024, ha avuto avvio un accertamento ispettivo da parte dell'Agenzia delle Entrate, finalizzato al controllo della regolarità formale e sostanziale da parte della Società degli adempimenti fiscali e civilistici previsti dalle normative applicabili. La verifica fiscale si è conclusa in data 8 ottobre 2024, con la notifica del Processo verbale di constatazione, in riferimento al quale, al 31 dicembre 2024, sono state effettuate le necessarie valutazioni per la gestione dei relativi profili e per la determinazione del relativo accantonamento a fondo rischi.

La Società in considerazione delle possibili implicazioni prospettiche e del quadro interpretativo fortemente incerto, ha ritenuto, inoltre, di aderire prudentemente alla procedura di riversamento spontaneo - prevista dall'art. 5, commi da 7 a 12 del decreto legge 21 ottobre 2021 n. 146, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2021, n.215 - del credito di imposta per investimenti in attività di ricerca e sviluppo relativi agli anni 2017, 2018 e 2019. Tale decisione è stata adottata nonostante la Società ritenga di aver effettuato l'accesso al beneficio fiscale nel rispetto delle norme e dei criteri tempo per tempo vigenti, al fine di contenere costi e i rischi derivanti dall'instaurazione di un contenzioso fiscale, in un quadro normativo e interpretativo caratterizzato da forte incertezza.

La procedura di riversamento esplica i propri effetti economici nell'esercizio 2024, mentre gli impatti finanziari su un orizzonte temporale triennale, in conformità con le modalità di versamento previste dalla normativa vigente.

6. Informativa sulla continuità aziendale

Il presente bilancio dell'esercizio, chiuso al 31 dicembre 2024, è stato redatto nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale e non si ravvisano criticità che possano inficiare il futuro della Società. In particolare, non si ravvisano situazioni critiche – né in relazione agli indicatori finanziari né a quelli gestionali – che possano far sorgere dubbi sul requisito della continuità aziendale.

7. Rischi principali a cui è sottoposta la Società

Non si segnalano elementi di incertezza relativamente alla valutazione delle voci dei prospetti di bilancio.

Si segnala tuttavia che, a decorrere dal 31 dicembre 2024, la Società ha adottato il modello del fair value per la valutazione di immobili e terreni, in luogo del precedente criterio del costo ammortizzato. Tale cambiamento di modello comporta che la valutazione di tali asset sia effettuata in base al valore equo desumibile dal mercato, come previsto dai principi contabili applicabili. Nonostante tale modifica, non sussistono elementi di incertezza significativi nella determinazione dei fair value alla data di riferimento, in quanto basati su evidenze di mercato aggiornate e disponibili.

Si evidenzia come l'accentuarsi della volatilità dei mercati finanziari e/o un'eventuale riduzione della raccolta potrebbero determinare una diminuzione delle attese di crescita dei flussi di ricavi, tuttavia, il business model della Società, ad architettura aperta, e l'assetto del portafoglio della clientela possono concorrere a fornire stabilità ai flussi di ricavi prospettici.

Per una dettagliata rappresentazione dei rischi a cui la Società è sottoposta e dei presidi adottati si rimanda alla parte D – “Altre informazioni” Sezione 2 della Nota Integrativa.

8. Altre informazioni

a) Informazioni su ambiente e personale

La Società svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e di igiene sul posto di lavoro e vengono applicati tutti i dispositivi di cui al Decreto Legislativo 81/08, considerando che l'attività è esclusivamente amministrativa e condotta mediante supporti informatici.

b) Informazioni sulla privacy

La Società, in qualità di Titolare del Trattamento, sulla base del principio di accountability, adotta politiche e attua misure adeguate per garantire che il trattamento dei dati personali effettuato è

conforme al Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati).

c) Rapporti con le imprese del gruppo

Al 31 dicembre 2024, non esistevano imprese controllate, controllanti o sottoposte al controllo di queste ultime nonché imprese sottoposte ad influenza notevole ai sensi dell'art. 19, comma 1, D. Lgs 87/92.

In riferimento ai rapporti con le parti correlate, si rimanda alla Parte D – “Altre informazioni” della Nota Integrativa.

9. Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

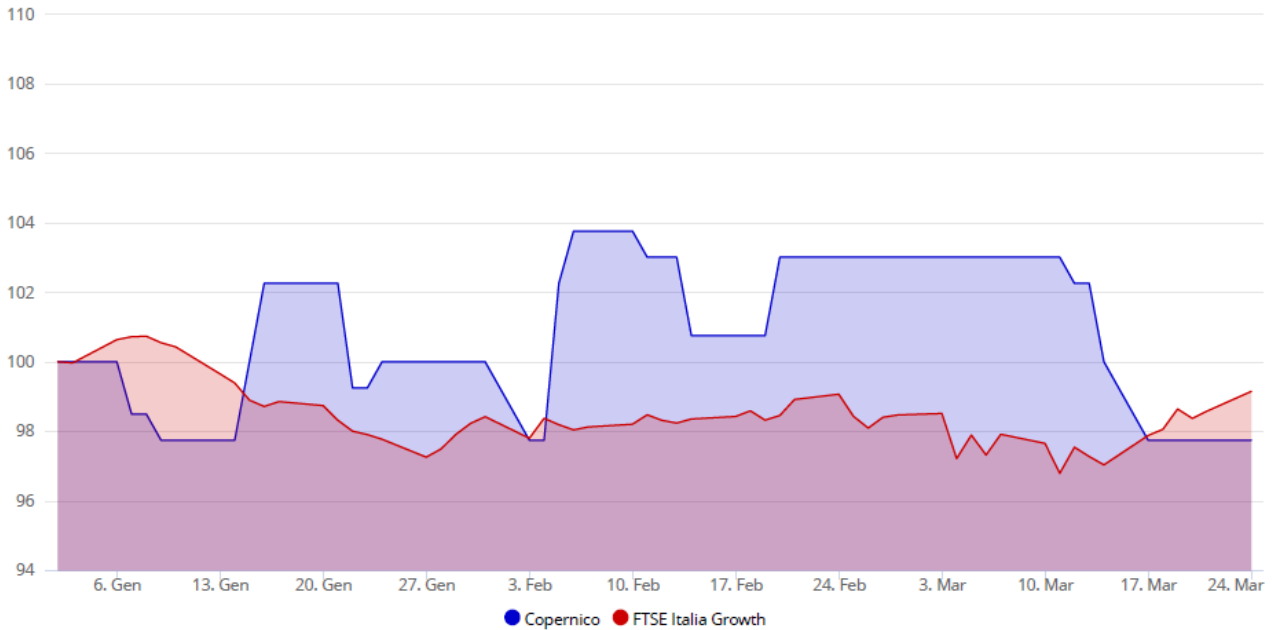
Nel corso dei primi mesi del 2025 si sono registrati i seguenti fatti rilevanti.

a) Struttura commerciale

Alla data di approvazione del progetto di bilancio, non si segnalano variazioni significative nell'assetto della struttura commerciale, rispetto a quanto rappresentato al 31 dicembre 2024.

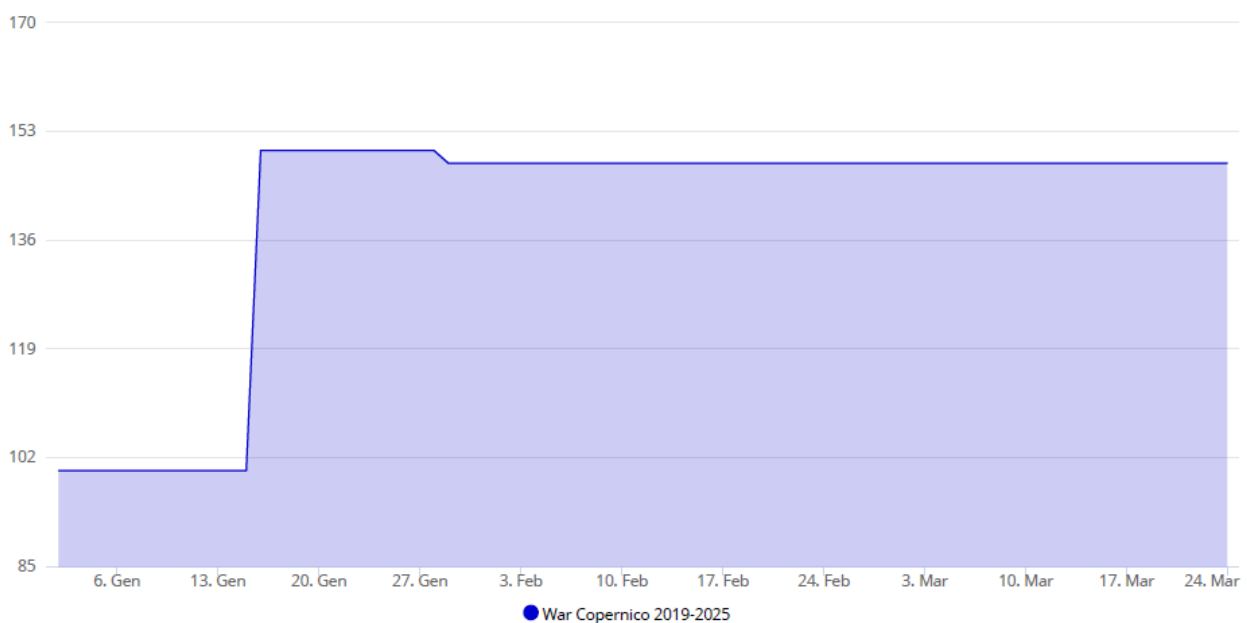
b) Andamento degli strumenti finanziari emessi dalla Società

Al 24 marzo 2025, l'azione quota 6,50 Euro, sostanzialmente invariato rispetto al 31 dicembre 2024.



Fonte: Fida Srl; andamento normalizzato.

Alla stessa data, il warrant quota 0,37 Euro registrando una variazione negativa di circa il 48% rispetto al 31 dicembre 2024.



Fonte: Fida Srl; andamento normalizzato.

c) Evoluzione prevedibile della gestione

La Società intende perseguire l'obiettivo di incrementare il controvalore del portafoglio medio dei consulenti finanziari mediante la selezione di profili professionali con portafoglio qualificato. Al contempo, verrà intensificata l'attività di formazione e di inserimento, all'interno della struttura commerciale, di giovani consulenti finanziari con elevato potenziale di crescita e di agenti assicurativi.

Nel corso del 2025, proseguiranno le attività di sviluppo e aggiornamento della struttura sistemica, nella convinzione che la tecnologia, associata alla professionalità dei propri consulenti finanziari, rappresenti un supporto determinante per consentire di perseguire gli obiettivi di crescita di medio e lungo termine.

La Società proseguirà le valutazioni di possibili operazioni straordinarie che possano concorrere a migliorare il posizionamento sul mercato di riferimento, ad accrescere l'articolazione, già ampia, dei servizi offerti alla clientela.

La Società perseguirà anche l'obiettivo di definire una maggiore articolazione dei servizi offerti al fine di accrescere i volumi, i flussi di ricavo e la marginalità a fronte di una struttura di costi più efficienti per la clientela.

Nel mese di gennaio 2025, la Società ha ricevuto lo Schema d'atto dell'Agenzia delle Entrate relativo agli accertamenti effettuati nel mese di settembre 2024. Al riguardo, la Società, supportata dalle valutazioni professionali all'uopo effettuate, come già rilevato, ha determinato l'accantonamento a fondo rischi alla data del 31 dicembre 2024 e ha predisposto le relative osservazioni e controdeduzioni.

10. Proposta di approvazione del bilancio

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione conclude la presente relazione invitandoVi ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2024, proponendo di destinare l'utile di esercizio, pari a complessivi Euro 219.886 come segue:

- quanto a complessivi Euro 55.252 a riserva straordinaria;
- quanto a complessivi Euro 10.994, pari al 5% dell'utile di esercizio, a riserva legale;
- quanto a complessivi Euro 153.640 a distribuzione di un dividendo lordo ordinario, (pari a Euro 0,08 per azione, al lordo delle ritenute di legge, per ciascuna delle n. 1.920.500 azioni ordinarie in circolazione, al netto delle azioni proprie), stabilendo che la data di stacco della cedola sia il 19 maggio 2025, la record date, ai sensi dell'art. 83- terdecies del D.lgs. 58 del 24 febbraio 1998 come successivamente modificato, il 20 maggio 2025 e la data di pagamento a partire dal 21 maggio 2025.

Udine, 26 marzo 2025

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione



PROSPETTI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

Voci dell'attivo (importi in Euro)		2024	2023
10.	Cassa e disponibilità liquide	1.901.087	1.710.482
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.785.043	2.077.550
	a) crediti verso banche	573	192
	b) crediti verso società finanziarie	1.915.122	1.706.835
	c) crediti verso clientela	869.348	370.523
80.	Attività materiali	2.967.842	1.690.061
90.	Attività immateriali	558.307	568.499
100.	Attività fiscali	492.234	553.874
	a) correnti	114.818	46.740
	b) anticipate	377.416	507.134
120.	Altre attività	1.209.847	1.176.049
TOTALE ATTIVO		9.914.360	7.776.515

Voci del passivo (importi in Euro)		2024	2023
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.594.638	1.370.884
	a) debiti	1.594.638	1.370.884
	b) titoli in circolazione	-	-
60.	Passività fiscali	422.250	23.453
	a) correnti	41.911	23.453
	b) differite	380.339	-
80.	Altre passività	1.596.718	1.321.943
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	333.726	338.450
100.	Fondi per rischi e oneri	127.053	87.688
	a) impegni e garanzie rilasciate	-	-
	b) quiescenza e obblighi simili	-	-
	c) altri fondi e rischi	127.053	87.688
110.	Capitale	1.974.000	1.974.000
120.	Azioni proprie (-)	(60.569)	(60.569)
140.	Sovrapprezzi di emissione	2.187.103	2.187.103
150.	Riserve	514.829	431.634
160.	Riserve da valutazioni	1.004.726	18.733
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	219.886	83.196
TOTALE PASSIVO		9.914.360	7.776.515

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

CONTO ECONOMICO

Voci (importi in Euro)		2024	2023
50.	Commissioni attive	9.579.314	7.922.129
60.	Commissioni passive	(5.163.283)	(4.449.033)
70.	Interessi attivi e proventi assimilati	29.525	8.772
	<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	29.525	8.772
80.	Interessi passivi e oneri assimilati	(12.666)	(10.155)
110.	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	4.432.890	3.471.713
120.	Rettifiche/riprese di valore nette per il rischio di credito di:	-	(5.435)
	a) <i>attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	-	(5.435)
	b) <i>attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	-	-
130.	RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	4.432.890	3.466.278
140.	Spese amministrative	(3.335.083)	(3.206.519)
	a) <i>spese per il personale</i>	(1.457.661)	(1.334.685)
	b) <i>altre spese amministrative</i>	(1.877.422)	(1.871.834)
150.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(69.365)	(75.000)
160.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(129.663)	(132.584)
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(157.796)	(142.221)
180.	Altri proventi ed oneri di gestione	(61.720)	221.125
190.	COSTI OPERATIVI	(3.753.627)	(3.335.199)
200.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-
210.	Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali ed immateriali	-	-
220.	Rettifiche di valore all'avviamento	-	-
230.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-
240.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	679.263	131.079
250.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(459.377)	(47.883)
260.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	219.886	83.196
270.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-
280.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	219.886	83.196

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Voci (importi in Euro)		2024	2023
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	219.886	83.196
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico			
20.	Titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-
30.	Passività finanziarie designate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
40.	Copertura di titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-
50.	Attività materiali	982.883	-
60.	Attività immateriali	-	-
70.	Piani a benefici definiti	3.109	(10.988)
80.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico			
100.	Copertura di investimenti esteri	-	-
110.	Differenze di cambio	-	-
120.	Copertura dei flussi finanziari	-	-
130.	Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	-	-
180.	Redditività complessiva (Voce 10 + 170)	1.205.878	72.208

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Esistenze al 31.12.2023	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01.2024	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva 31.12.2024	Patrimonio netto al 31.12.2024
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	1.974.000	-	1.974.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.974.000
Sovrapprezzo emissioni	2.187.103	-	2.187.103	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.187.103
Riserve: a) di utili; b) altre	431.634	-	431.634	83.196	-	-	-	-	-	-	-	-	514.830
Riserve da valutazione	18.733	-	18.733	-	-	-	-	-	-	-	-	985.992	1.004.725
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	(60.569)	-	(60.569)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(60.569)
Utile (Perdita) di esercizio	83.196	-	83.196	(83.196)	-	-	-	-	-	-	-	219.886	219.886
Patrimonio netto	4.634.097	-	4.634.097	-	-	-	-	-	-	-	-	1.205.878	5.839.975

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

	Esistenze al 31.12.2022	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01.2023	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva 31.12.2023	Patrimonio netto al 31.12.2023
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	1.974.000	-	1.974.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.974.000
Sovraprezzo emissioni	2.187.103	-	2.187.103	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.187.103
Riserve: a) di utili; b) altre	422.037	-	422.038	9.596	-	-	-	-	-	-	-	-	431.634
Riserve da valutazione	29.722	-	29.721	-	-	-	-	-	-	-	-	(10.988)	18.733
Strumenti di capitale		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	(60.569)	-	(60.569)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(60.569)
Utile (Perdita) di esercizio	9.596	-	9.596	(9.596)	-	-	-	-	-	-	-	83.196	83.196
Patrimonio netto	4.561.889	-	4.561.889	-	-	-	-	-	-	-	-	72.208	4.634.097

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

RENDICONTO FINANZIARIO

		2024	2023
A	ATTIVITÀ OPERATIVA		
1	GESTIONE	683.540	358.001
	- interessi attivi incassati (+)	29.525	8.772
	- interessi passivi pagati (-)	(12.666)	(10.155)
	- dividendi e proventi simili (+)	-	-
	- commissioni nette (+/-)	4.416.031	3.473.096
	- spese per il personale (-)	(1.457.661)	(1.334.685)
	- altri costi (-)	(2.086.869)	(2.047.429)
	- altri ricavi (+)	78.361	316.285
	- imposte e tasse (-)	(283.182)	(47.883)
	- costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
2	LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITÀ FINANZIARIE	(741.291)	178.295
	- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
	- attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-
	- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-
	- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(707.493)	89.973
	- altre attività	(33.798)	88.322
3	LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITÀ FINANZIARIE	820.523	110.138
	- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	226.865	(36.505)
	- passività finanziarie di negoziazione	-	-
	- passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-
	- altre passività	593.658	146.643
	LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	762.771	646.434
B	ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1	LIQUIDITÀ GENERATA DA	-	-
	- vendite di partecipazioni	-	-
	- dividendi incassati da partecipazione	-	-
	- vendite di attività materiali	-	-
	- vendite di attività immateriali	-	-
	- vendite di rami d'azienda	-	-
2	LIQUIDITÀ ASSORBITA DA	(572.166)	(210.496)
	- acquisti di partecipazioni	-	-
	- acquisti di attività materiali	(424.562)	(53.274)
	- acquisti di attività immateriali	(147.604)	(157.222)
	- acquisti di rami d'azienda	-	-
	LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(572.166)	(210.496)
C	ATTIVITÀ DI PROVISTA		
	- emissione/acquisto di azioni proprie	-	-
	- emissione/acquisto di strumenti di capitale	-	-
	- distribuzione dividendi e altre finalità	-	(10.988)
	LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	-	(10.988)
	LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	190.605	424.950
	RICONCILIAZIONE	2024	2023
	Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.710.482	1.285.532
	Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	190.605	424.950
	Cassa e disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	1.901.087	1.710.482

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione



NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 – PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Come previsto dal D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 il bilancio al 31 dicembre 2024 è redatto secondo gli International Financial Reporting Standards (nel seguito “IFRS” o principi contabili internazionali) emanati dall’International Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all’art. 6 del Regolamento Comunitario (CE) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002.

Con riferimento alla struttura degli schemi di bilancio si è fatto riferimento a quanto stabilito da Banca d’Italia ne “Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari” del 17 novembre 2022.

Le politiche contabili descritte nel seguito sono state applicate nella preparazione dei prospetti contabili relativi a tutti i periodi presentati nel bilancio.

Il bilancio è redatto utilizzando l’Euro come moneta di conto. I prospetti contabili dello stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, così come il rendiconto finanziario, il prospetto della redditività complessiva, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto e la nota integrativa.

Per ciò che riguarda le differenze di arrotondamenti che scaturiscono dalla necessità di dover esprimere in bilancio i valori contabili in unità di Euro, si segnala quanto segue:

- i singoli valori sono stati trasformati mediante arrotondamento;
- la somma algebrica dei differenziali generati è allocata fra le riserve relativamente agli arrotondamenti dello stato patrimoniale e tra gli altri proventi e oneri per relativamente agli arrotondamenti di conto economico, senza influenzare il risultato d’esercizio.

Si segnala che in ottemperanza a quanto disposto ne “Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari” del 17 novembre 2022, nello stato patrimoniale e nel conto economico non sono

stati indicati i conti che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente.

La Società ha iscritto nel bilancio d'esercizio 2024 un totale di Euro 377.416 di crediti per imposte anticipate, ai fini del riconoscimento del relativo beneficio fiscale differito.

In relazione alle suddette imposte anticipate, il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle previsioni dei futuri redditi imponibili formulate nell'ambito del nuovo piano strategico 2023/2026, adottato nella riunione del 21 marzo 2023, nel rispetto dei principi contabili e del quadro normativo, ritiene sussistano le condizioni della loro recuperabilità in un orizzonte temporale limitato.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio è predisposto secondo i principi generali richiamati dal “Quadro sistematico” (Framework) per la preparazione e presentazione del bilancio. Pertanto, il bilancio è redatto secondo il principio della contabilizzazione per competenza ed in base all'assunzione di funzionamento e continuità aziendale. Nella redazione del bilancio si è tenuto conto dei principi generali di rilevanza e significatività dell'informazione e della prevalenza della sostanza sulla forma. Ogni classe rilevante di voci simili è esposta distintamente nel bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile sono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti. Le attività e le passività, i proventi e i costi non sono compensati salvo nei casi in cui ciò è espressamente richiesto o consentito da un principio contabile o da un'interpretazione.

Il bilancio è costituito dai prospetti contabili di stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, rendiconto finanziario, prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

Gli schemi di bilancio forniscono, oltre al dato contabile al 31 dicembre 2024, l'informativa comparativa relativa all'ultimo bilancio approvato al 31 dicembre 2023.

I processi di stima si basano sulle esperienze pregresse nonché su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie, al fine di stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non sono facilmente desumibili da altre fonti. In particolare, sono stati adottati processi di stima a supporto del valore di iscrizione di alcune delle più rilevanti poste valutative iscritte nella contabilità così come previsto dalle normative di riferimento. Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale.

Le principali fattispecie per le quali è richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte del Consiglio di Amministrazione sono:

- la quantificazione delle perdite attese per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la valutazione della congruità del valore delle attività immateriali;
- la valutazione del fair value di immobili e terreni, in seguito all'adozione, a decorrere dal 31 dicembre 2024, del criterio del valore rideterminato in luogo del modello del costo;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate ai principali aggregati del bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio stesso. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti alla composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle predette stime si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni della presente nota integrativa. I processi adottati supportano i valori di iscrizione alla data di redazione del bilancio. Il processo valutativo è stato condizionato dalla persistente incertezza riscontrabile nel contesto macroeconomico e di mercato, caratterizzato da importanti livelli di volatilità dei parametri finanziari determinanti ai fini della valutazione. Tali parametri e le informazioni utilizzate per la verifica dei valori menzionati sono quindi significativamente influenzati da detti fattori, non sotto il proprio controllo, che potrebbero registrare rapidi mutamenti ad oggi non prevedibili.

Il bilancio è stato sottoposto a revisione legale da parte della società Deloitte & Touche S.p.A..

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

In relazione a quanto previsto dallo IAS 10, nel periodo intercorrente tra la data di riferimento del presente documento e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, avvenuta in data 26 marzo 2025, non sono intervenuti fatti tali da comportare una modifica dei dati presentati in Bilancio.

Sezione 4 – Altri aspetti

Non ci sono altri aspetti da segnalare.

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono iscritte nello Stato Patrimoniale al valore nominale.

a) Criteri di iscrizione

L'iscrizione avviene alla data in cui la Società acquisisce il diritto di pagamento delle somme contrattualmente pattuite.

b) Criteri di classificazione

Sono inseriti in tale voce tutte le posizioni finanziarie attive derivanti da rapporti di natura obbligatoria. In particolare, sono inclusi i crediti verso le banche, la clientela e i consulenti finanziari.

c) Criteri di valutazione

I crediti, dopo la rilevazione iniziale, sono valutati al valore nominale. Il portafoglio crediti è sottoposto a valutazione ad ogni data di chiusura di bilancio al fine di verificare se vi siano elementi di riduzione di valore riconducibili a delle perdite.

La perdita di valore è rilevata contabilmente solo nel caso in cui, successivamente alla prima rilevazione del credito, vi sia un'obiettiva evidenza del manifestarsi di eventi che determino una riduzione di valore del credito tale da comportare una variazione dei flussi di cassa stimati in maniera attendibile.

d) Criteri di cancellazione

Le cessioni di attività finanziarie comportano l'eliminazione contabile solo in presenza di un trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici delle attività a soggetti terzi.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite sono rilevati a Conto Economico nel momento in cui i crediti sono cancellati.

Attività materiali

a) Criteri di iscrizione

Le Attività materiali sono rilevate nello stato patrimoniale quando è possibile determinare ragionevolmente il costo del bene ed è probabile che i relativi benefici economici futuri affluiranno all'impresa, indipendentemente dal passaggio formale della proprietà.

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono state sostenute.

b) Criteri di classificazione

La voce accoglie le immobilizzazioni detenute per essere utilizzate nella produzione e fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un esercizio. Le attività materiali comprendono terreni, immobili strumentali, impianti tecnici, mobili, arredi e attrezzature. In applicazione del principio contabile IFRS 16 tra le attività materiale sono ricompresi i diritti d'uso associati ai contratti di locazione o di leasing.

c) Criteri di valutazione

A decorrere dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, la Società ha adottato, per gli immobili e i terreni iscritti nelle attività materiali, il modello della rideterminazione del valore (*fair value*), sostituendo il precedente metodo basato sul costo storico, al fine di rappresentare più correttamente il valore corrente delle immobilizzazioni immobiliari della Società. Tale valutazione è effettuata da un valutatore indipendente mediante perizie periodiche, volte a determinare in maniera affidabile e obiettiva il valore equo di mercato degli immobili stessi.

Per le attività materiali soggette alla valutazione secondo il metodo della rideterminazione del valore:

- se il valore contabile di un bene è incrementato a seguito di una rideterminazione di valore, l'incremento deve essere rilevato nel prospetto della redditività complessiva e accumulato nel patrimonio netto sotto la voce riserva di rivalutazione; invece, nel caso in cui ripristini una svalutazione della stessa attività rilevata precedentemente nel Conto economico deve essere rilevato come provento;

-
- se il valore contabile di un bene è diminuito a seguito della rideterminazione di valore, la diminuzione deve essere rilevata nel prospetto della redditività complessiva nella misura in cui vi siano eventuali saldi a credito nella riserva di rivalutazione in riferimento a tale attività; altrimenti tale riduzione va contabilizzata nel Conto economico.

La rivalutazione effettuata al 31 dicembre 2024 ha comportato l'iscrizione diretta nel patrimonio netto, alla voce "Riserve di rivalutazione", delle differenze positive emergenti dalla prima applicazione del metodo, al netto degli effetti fiscali differiti. Gli ammortamenti successivi vengono calcolati sistematicamente secondo il metodo lineare, facendo riferimento al valore rivalutato e alla vita utile residua del bene.

Le altre attività materiali diverse dagli immobili continuano a essere valutate al costo storico, dedotti gli ammortamenti accumulati e le eventuali perdite durevoli di valore. Gli ammortamenti sono calcolati sistematicamente in base al criterio lineare, tenendo conto della stimata vita utile residua dei beni.

Non vengono invece ammortizzati: - i terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto hanno vita utile indefinita.

Qualora emergano indicazioni di una possibile perdita di valore, la Società effettua un test di impairment confrontando il valore contabile del bene con il valore recuperabile, determinato come il maggiore fra il *fair value* e il valore d'uso. Eventuali perdite durevoli di valore così determinate sono rilevate immediatamente nel conto economico. Se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano originato la svalutazione, si procede a una ripresa di valore, anch'essa rilevata nel conto economico. Tale ripresa non potrà eccedere il valore che l'attività avrebbe avuto al netto degli ammortamenti, in assenza di precedenti perdite di valore.

d) Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della sua dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti sono rilevati a conto economico. In presenza di indicazioni che dimostrano una potenziale perdita per riduzione di valore di un elemento delle attività materiali, si procede al confronto tra il valore contabile e il valore recuperabile, quest'ultimo pari al maggiore tra il valore d'uso, inteso come valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite, e il *fair value* al netto dei costi di dismissione;

viene rilevata a conto economico l'eventuale differenza negativa tra il valore di carico e il valore recuperabile. Se i motivi che avevano comportato una rettifica di valore vengono meno, si registra a conto economico una ripresa di valore; a seguito delle riprese di valore, il valore contabile non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite per riduzione di valore.

Attività immateriali

a) Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte nello stato patrimoniale in presenza di benefici economici futuri derivanti da esse e se ricorrono i requisiti di identificabilità e di controllo, in virtù di diritti legali o contrattuali il valore di iscrizione iniziale delle attività immateriali è il costo.

b) Criteri di classificazione

Le attività immateriali sono costituite prevalentemente da software.

c) Criteri di valutazione

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita, non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni. Le attività immateriali relative al software sono ammortizzate in quote costanti a decorrere dall'entrata in funzione delle applicazioni in base alla relativa vita utile.

d) Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti sono registrati a conto economico. In presenza di indicazioni che dimostrano una potenziale perdita per riduzione di valore di un elemento delle attività immateriali si procede ad effettuare il test per la verifica di perdite per riduzione di valore e viene rilevata a conto economico l'eventuale differenza negativa tra il valore di carico e il valore recuperabile delle attività. Se vengono meno i motivi che avevano comportato una rettifica di valore su elementi delle attività immateriali diverse dall'avviamento, si registra a conto economico una ripresa di valore, che non può superare il

valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite per riduzione di valore.

Attività fiscali e Passività fiscali

a) Criteri di iscrizione

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è ritenuto probabile. Le imposte differite vengono rilevate in tutti i casi in cui è probabile che insorga il relativo debito.

b) Criteri di classificazione

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

c) Criteri di valutazione

Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono periodicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche normative o cambiamenti delle aliquote.

d) Criteri di cancellazione

I crediti ed i debiti per imposte correnti sono eliminati dallo stato patrimoniale successivamente al recupero del credito d'imposta o al versamento di quanto dovuto alle autorità fiscali. I crediti ed i debiti per imposte differite sono eliminati dallo stato patrimoniale al momento in cui le differenze temporanee che li hanno generati si riverseranno nell'esercizio.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto. Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base del risultato fiscale di periodo. I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti. Le imposte sul reddito differite anticipate sono calcolate sulle differenze

temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Altre attività

a) Criteri di iscrizione

Le Altre attività sono iscritte nello stato patrimoniale al valor nominale.

b) Criteri di classificazione

Sono inseriti in tale voce tutte le posizioni attive non finanziarie derivanti da rapporti di natura obbligatoria.

c) Criteri di valutazione

Le Altre attività, dopo la rilevazione iniziale, sono valutate al valor nominale.

d) Criteri di cancellazione

Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico nel momento in cui le Altre attività sono eventualmente cancellate.

Trattamento di fine rapporto del personale

a) Criteri di iscrizione

Il Trattamento di fine rapporto del personale è iscritto sulla base del suo valore attuariale. Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito (PUC) che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storico-statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato.

b) Criteri di classificazione

La classificazione è fatta in funzione della tipologia di onere da affrontare nei futuri esercizi.

c) Criteri di valutazione

La valutazione alla fine di ciascun esercizio è fatta ad personam da un attuario indipendente e tiene conto delle presunte dinamiche di assunzione/licenziamento (turnover) all'interno della Società.

d) Criteri di cancellazione

Il Trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base dei criteri attuariali previsti dallo Ias 19 per i programmi a benefici definiti per il personale.

Le risultanze attuariali sono riportate nella Parte B - Passivo: Sezione 10 della Nota Integrativa.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

a) Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte. La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'importo incassato, aumentato degli eventuali costi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione.

I debiti verso banche sono espressi e valutati valore nominale.

b) Criteri di classificazione

Sono classificate tra i Debiti, tutte le obbligazioni finanziarie non detenute con finalità di negoziazione nel breve periodo.

c) Criteri di valutazione

Le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato vengono valutate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, ad eccezione delle passività a breve termine, per le quali il fattore temporale risulta trascurabile.

d) Criteri di cancellazione

Oltre che a seguito di estinzione o scadenza, le passività finanziarie esposte nelle presenti voci sono cancellate dallo stato patrimoniale anche a seguito di riacquisto di titoli precedentemente emessi. In questo caso la differenza tra il valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico.

Fondi per rischi ed oneri

Accoglie gli stanziamenti per rischi ed oneri destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli impegni assunti e degli elementi a disposizione.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono contabilizzati quando sono percepiti o comunque quando è possibile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere qualificati in modo attendibile. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati con riferimento al loro completamento alla data di bilancio.

Riconoscimento dei costi

I costi sono contabilizzati quando sono liquidati o comunque quando è possibile che saranno stabiliti gli oneri futuri e tali oneri possono essere qualificati in modo attendibile. I costi per prestazioni di servizi sono rilevati con riferimento al loro completamento alla data di bilancio.

A.3 – INFORMAZIONE SUI TRASFERIMENTI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Non esistono alla data di predisposizione del bilancio voci di bilancio iscritte o rilevate relative a trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.

A.4 – INFORMAZIONE SUL FAIR VALUE

Non esistono alla data di predisposizione del bilancio voci di bilancio iscritte o rilevate a fair value.

A.5 – INFORMAZIONE SUL C.D. “DAY ONE PROFIT/LOSS”

Non esistono alla data di predisposizione del bilancio voci di bilancio iscritte o rilevate relative al c.d. “*day one profit/loss*”.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

In questa voce confluiscono le disponibilità liquide di cassa e i crediti “a vista” quali conti correnti e depositi a vista.

1.1 Composizione “Cassa e disponibilità liquide”

Cassa e disponibilità liquide		
Composizione	2024	2023
Cassa	123	791
Conti correnti e depositi a vista	1.900.964	1.709.691
TOTALE	1.901.087	1.710.482

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato– Voce 40

In questa voce confluiscono tutti i crediti verso banche diversi dai crediti “a vista”, enti finanziari e verso i consulenti finanziari e la clientela, qualunque sia la forma tecnica.

4.1 Dettaglio della voce 40 “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”: Crediti verso banche

Crediti verso le banche (valori in unità di euro)												
Composizione	2024						2023					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti												
1.1 Depositi a scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Conti correnti	573	-	-	-	573	-	192	-	-	-	192	-
1.3 Crediti per servizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 Pronti contro termine												
- di cui: su titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: su altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: su titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di debito												
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	573	-	-	-	573	-	192	-	-	-	192	-

In considerazione della prevalente durata di breve termine dei crediti verso le banche, il relativo *fair value* è stato assunto pari al valore di bilancio.

4.2 Dettaglio della voce 40 “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”: Crediti verso società finanziarie

Crediti verso società finanziarie (valori in unità di euro)												
Composizione	2024						2023					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti												
1.1 Crediti per servizi di investimento (collocamento)	1.915.122			-	1.915.122		1.706.835			-	1.706.835	
1.2 Pronti contro termine												
- di cui: su titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: su altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: su titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di debito												
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	1.915.122	-	-	-	1.915.122	-	1.706.835	-	-	-	1.706.835	-

I crediti verso le società finanziarie sono rappresentati da crediti verso le società prodotte, con la quale la Società ha stipulato accordi di distribuzione. In considerazione della prevalente durata di breve termine dei crediti in oggetto, il relativo *fair value* è stato assunto pari al valore di bilancio.

4.3 Dettaglio della voce 40 “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”: Crediti verso la clientela

Crediti verso la clientela (valori in unità di euro)												
Composizione	2024						2023					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti												
1.1 Crediti per servizi di investimento (consulenza a parcella)	630.936	-	-	-	630.936	-	142.049	-	-	-	142.049	-
1.1 Crediti per altri servizi	4.000	-	-	-	4.000	-	14.640	-	-	-	14.640	-
1.2 Pronti contro termine												
- di cui: su titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: su altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: su titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di debito												
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	634.936			-	634.936		156.689			-	156.689	

I crediti verso la clientela sono rappresentati prevalentemente da crediti verso clienti a fronte dei servizi erogati dalla Società e remunerati dalla parcella. In considerazione della prevalente durata di breve termine dei crediti verso la clientela il relativo *fair value* è stato assunto pari al valore di bilancio.

4.5 Dettaglio della voce 40 “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”: Crediti verso consulenti finanziari

Crediti verso consulenti finanziari		
Composizione	2024	2023
1. Crediti verso consulenti finanziari di cui:		
anticipi provvigionali	73.618	120.815
altri crediti	160.795	93.019
TOTALE VALORE DI BILANCIO	234.412	213.834
TOTALE FAIR VALUE	234.412	213.834

In considerazione della prevalente durata di breve termine dei crediti verso i consulenti finanziari il relativo *fair value* è stato assunto pari al valore di bilancio.

Nella voce “Anticipi provvigionali” sono ricompresi crediti verso consulenti finanziari costituiti da anticipazioni provvigionali a favore di consulenti con mandato attivo. Nella voce “altri crediti” sono

ricompresi crediti verso i consulenti finanziari con mandato non più attivo, su cui la Società ha avviato piani di recupero.

Sezione 8 – Attività materiali – Voce 80

Al 31 dicembre 2024, le attività materiali presentano un saldo di Euro 2.967.842 e sono ripartite come sotto descritto.

A partire dal 31 dicembre 2024, la Società ha volontariamente adottato, per la valutazione degli immobili e dei terreni iscritti nelle attività materiali, il modello della rideterminazione del valore (*fair value*) in sostituzione del precedente criterio del costo. Tale cambiamento è stato implementato in conformità allo IAS 16 e riflette la volontà di rappresentare in bilancio il valore corrente degli immobili aziendali. La rivalutazione, effettuata sulla base di una perizia redatta da un valutatore indipendente, ha determinato un incremento del valore contabile degli immobili pari a Euro 1.174.021 e dei terreni pari a Euro 189.200, rilevato direttamente nella voce “Riserva di rivalutazione” del patrimonio netto, al netto degli effetti fiscali.

In linea con quanto previsto dallo IAS 16, tale variazione di criterio contabile è applicata in via prospettica a partire dalla data della sua prima adozione, senza effetti retroattivi sui dati comparativi dell'esercizio precedente.

L'ammortamento delle attività materiali è stato effettuato secondo il metodo delle quote costanti, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile dei beni. Le principali categorie di beni materiali e le relative aliquote medie di ammortamento adottate sono le seguenti:

- fabbricati: 3%;
- mobili: 14%
- impianti elettronici: 20%
- altro: 23%;
- diritti d'uso: 17%.

Tali aliquote sono state determinate tenendo conto della vita utile stimata dei beni, delle condizioni di utilizzo e del principio di prudenza.

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività materiali

Attività / Valori	2024	2023
1. Attività di proprietà		
a) terreni	-	360.800
b) fabbricati	-	1.038.567
c) mobili	3.784	2.345
d) impianti elettronici	16.564	22.643
e) altre		
1. Diritti d'uso acquisiti con il leasing		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre	247.494	265.706
TOTALE	267.842	1.690.061

In base al principio contabile IFRS 16 tra le immobilizzazioni materiali sono iscritti i diritti d'uso associati ai contratti di leasing e di affitto sottoscritti dalla Società. L'importo complessivo dei diritti d'uso, al 31 dicembre 2024, è stato determinato nella misura di Euro 247.494, di cui Euro 67.255 riferibili a leasing auto e Euro 180.239 alla locazione degli uffici di Milano.

8.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

Attività materiali		
Attività / Valori	2024	2023
1. Attività di proprietà		
a) terreni	550.000	-
b) fabbricati	2.150.000	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
1. Diritti d'uso acquisiti con il leasing		
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
TOTALE	2.700.000	-

8.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

Attività di proprietà: variazioni annue						
	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altro	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	360.800	2.086.285	161.006	266.962	-	2.875.053
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(1.047.718)	(158.661)	(244.319)	-	(1.450.698)
A.2 Esistenze iniziali nette	360.800	1.038.568	2.345	22.643	-	1.424.355
B. Aumenti						
B.1 Acquisti	-	-	2.200	2.992	-	5.192
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	189.200	1.174.021	-	98	-	1.363.319
C. Diminuzioni						
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	(62.589)	(761)	(9.071)	-	(72.421)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	(98)	-	(98)
D. Rimanenze finali nette	550.000	2.150.000	3.784	16.564	-	2.720.347
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	(159.423)	(244.319)	-	(403.742)
D.2 Rimanenze finali lorde	550.000	2.150.000	163.206	266.961	-	3.130.168
E. Valutazione al costo	550.000	2.150.000	3.784	16.564	-	2.720.347

In riferimento alla categoria “fabbricati”, che corrisponde all’immobile rivalutato, a partire dal 31 dicembre 2024 la Società ha così rideterminato il valore dello stesso:

- azzeramento del relativo fondo di ammortamento esistente al 31 dicembre;

- rivalutazione del valore netto per allinearlo al valore di stima determinato dal perito indipendente.

Attività acquisite in leasing finanziario: variazioni annue	
	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	353.450
A.1 Riduzioni di valore totali nette	(87.743)
A.2 Esistenze iniziali nette	265.706
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	39.031
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-
B.3 Riprese di valore	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> <i>imputate a:</i>	
a) patrimonio netto	-
b) conto economico	-
B.5 Differenze positive di cambio	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-
B.7 Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	-
C.2 Ammortamenti	(57.242)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	
a) patrimonio netto	-
b) conto economico	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:	
a) patrimonio netto	-
b) conto economico	-
C.5 Differenze negative di cambio	-
C.6 Trasferimenti a:	
a) attività materiali detenute scopo di investimento	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-
C.7 Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali nette	247.495
D.1 Riduzioni di valore totali nette	(144.985)
D.2 Rimanenze finali lorde	392.481
E. Valutazione al costo	247.495

Sezione 9 – Attività immateriali – Voce 90

Al 31 dicembre 2024, le attività immateriali presentano un saldo di 558.307 Euro e sono ripartite come sotto descritto.

9.1 Composizione delle “Attività immateriali”

Attività immateriali				
Attività/valori	2024		2023	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre attività immateriali				
2.1 generate internamente	-	-	-	-
2.2 altre	558.307	-	568.499	-
TOTALE	558.307		568.499	

Gli importi riportati si riferiscono nella loro quasi totalità a software gestionali amministrativo-contabili in uso presso la Società.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

Attività immateriali: variazioni annue		Totale
A. Esistenze iniziali		568.499
B. Aumenti		
B.1 Acquisti		147.604
B.2 Riprese di valore		
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i> :		
▪ a patrimonio netto		
▪ a conto economico		
B.4 Altre variazioni		
C. Diminuzioni		
C.1 Vendite		
C.2 Ammortamenti		(157.796)
C.3 Rettifiche di valore:		
▪ a patrimonio netto		
▪ a conto economico		
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> :		
▪ a patrimonio netto		
▪ a conto economico		
C.5 Altre variazioni		
D. Rimanenze finali		558.307

Sezione 10 – Attività fiscali e Passività fiscali – Voce 90 dell’attivo e Voce 60 del passivo

Tra le attività fiscali e nel fondo imposte vengono rilevate le voci per imposte anticipate e differite. Tali stanziamenti trovano origine nelle differenze esistenti tra i principi contabili che presiedono alla relazione del bilancio e le norme di natura tributaria relative alla determinazione del reddito imponibile e sono effettuate al fine di adeguare il carico fiscale dei diversi esercizi a quello corrispondente ai risultati economico gestionali, sussistendo la ragionevole certezza dei redditi imponibili futuri. I differimenti sono stati effettuati con le aliquote che saranno in vigore nei periodi in cui si verificheranno le inversioni delle medesime differenze temporanee.

10.1 Composizione delle “Attività fiscali: correnti e anticipate”

Attività fiscali correnti e anticipate: composizione	
Composizione	2024
Attività fiscali correnti	114.818
Attività fiscali differite	377.416
TOTALE	492.234

Le attività fiscali correnti, di complessivi Euro 114.818, sono composte in misura prevalente da crediti IRES.

In riferimento alle differenze temporanee negative “imposte differite attive”, pari a Euro 377.416, si osserva che si tratta di componenti di reddito negativi che avranno effetto fiscale negli esercizi successivi, ma di competenza civilistica del presente esercizio o dei precedenti. Tale ammontare è relativo per Euro 337.374 a perdite fiscali. L’aliquota utilizzata ai fini del calcolo è pari al 24% ai soli fini IRES. Come precedentemente indicato, il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle previsioni dei futuri redditi imponibili formulate nell’ambito del nuovo piano strategico 2023/2026, adottato nella riunione del 21 marzo 2023 ritiene sussistano le condizioni della loro piena recuperabilità in un arco temporale limitato.

10.2 Composizione delle “Passività fiscali: correnti e differite”

La voce 60 presenta un valore, al 31 dicembre 2024, di Euro 422.250 come debito verso l’erario per le imposte correnti IRAP dell’esercizio e come passività fiscali differite.

Passività fiscali correnti e anticipate: composizione	
Composizione	2024
Passività fiscali correnti	41.911
Passività fiscali differite	380.339
TOTALE	422.250

Le passività fiscali differite sono interamente attribuibili alle dinamiche connesse alla rivalutazione degli immobili effettuata nell'esercizio, in applicazione del principio contabile IAS 16. Esse riflettono il differimento della tassazione sui maggiori valori riconosciuti in bilancio, in conformità con quanto previsto dallo IAS 12 in materia di differenze temporanee imponibili derivanti da rivalutazioni non riconosciute fiscalmente.

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

Variazioni imposte anticipate (in contropartita del conto economico)		
	2024	2023
1. Esistenze iniziali	507.134	531.564
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre		979
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(129.718)	(25.409)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre informazioni		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011		
b) Altre		
4. Importo finale	377.416	507.134

Sezione 12 – Altre attività – Voce 120

Al 31 dicembre 2024, la voce "Altre attività" presenta un saldo di Euro 1.209.847 con un decremento, rispetto al precedente esercizio, di Euro 33.798. Tale voce rappresenta crediti (con controparte di natura non finanziaria) non classificati nella voce "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e da alcuni costi di gestione che hanno generato la propria manifestazione numeraria in maniera anticipata rispetto alla competenza economica. In particolare, relativamente a questi ultimi, si tratta sostanzialmente di cauzioni, canoni di assistenza, spese di assicurazione, quote associative ed altre spese per servizi e da crediti verso clienti per versamento imposta di bollo sui rendiconti finanziari dell'anno 2023 e sui contratti di investimento, per Euro 848.780.

12.1 Composizione delle “Altre attività”

La voce è così suddivisa:

Altre attività		
Composizione	2024	2023
Depositi cauzionali	10.000	10.000
Altri crediti	17.219	108.917
Crediti verso clienti per imposta di bollo	864.748	818.571
Crediti verso erari per imposta di bollo	37.341	56.941
Ratei attivi	1.423	3.888
Risconti attivi	279.116	177.732
TOTALE	1.209.847	1.176.049

I crediti sopra elencati sono tutti esigibili e pertanto su di essi non state effettuate rettifiche di valore.

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

La voce “Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato”, al 31 dicembre 2024, ammonta complessivamente a Euro 1.594.638 con un decremento di Euro 223.754 rispetto al precedente esercizio.

1.1 Composizione delle “Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato”: “Debiti”

Debiti						
Voci	2024			2023		
	Verso banche	Verso società finanziarie	Verso clientela	Verso banche	Verso società finanziarie	Verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine:						
▪ di cui: su titoli di Stato						
▪ di cui: su altri titoli di debito						
▪ di cui: su titoli di capitale						
1.2 Finanziamenti	-			23.565		
2. Debiti per leasing		251.775			267.416	
3. Altri debiti			21.239			13.732
TOTALE	-	251.775	21.239	23.565	267.416	13.732
<i>Fair value – livello 1</i>						
<i>Fair value – livello 2</i>						
<i>Fair value – livello 3</i>	-	251.775	21.239	23.565	267.416	13.732
Totale fair value	-	251.775	21.239	23.565	267.416	13.732

Per la loro natura di passività finanziarie di lungo termine, nella valutazione dei debiti per finanziamenti è stato applicato il metodo del costo ammortizzato.

Si evidenzia come, nella sottovoce “debiti per leasing”, siano ricomprese le passività finanziarie costituite dal valore attuale dei canoni periodici previsti dai contratti di locazione o di leasing sottoscritti dalla Società. L’importo complessivo dei finanziamenti associati ai contratti di leasing o di locazione è pari a Euro 251.775, di cui Euro 68.148 riferibili ai leasing relativi ad auto e Euro 183.627 riferibili alla locazione degli uffici di Milano.

1.3 Debiti verso consulenti finanziari abilitati all’offerta fuori sede

Debiti verso consulenti finanziari	2024	2023
Debiti per servizi (commissioni passive per offerta fuori sede)	1.321.624	1.066.171
TOTALE	1.321.624	1.066.171

Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Per quanto riguarda l’informazione di questa sezione si rimanda a quanto esposto nella sezione 10.2 dell’attivo.

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

L’importo complessivo della voce in oggetto ammonta, al 31 dicembre 2024, a Euro 1.596.718, con un aumento rispetto allo scorso esercizio di Euro 274.775.

8.1 Composizione delle “Altre passività”

Il saldo risulta così ripartito:

Altre passività			
	Composizione	2024	2023
Debiti vs. fornitori		277.367	239.895
Debiti vs. enti previdenziali		137.883	121.299
Debiti vs. dipendenti		58.980	30.368
Debiti tributari		1.085.741	865.595
Altri debiti		15.254	35.285
Risconti passivi		20.795	27.939
Ratei passivi		698	1.562
TOTALE		1.596.718	1.321.943

La voce “Debiti tributari” ricomprende il debito verso erario per l’imposta di bollo per Euro 862.205 relativa all’esercizio 2024, sui rendiconti finanziari relativi al 2023 e per l’importo residuo del riversamento associato al credito di imposta di ricerca e sviluppo. La voce “altri debiti” ricomprende i debiti verso clienti per imposta di bollo per Euro 13.896, a fronte degli acconti versati dalla clientela per assolvere all’imposta nel corso degli esercizi precedenti.

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

Il trattamento di fine rapporto del personale è iscritto sulla base del suo valore attuariale. Ai fini dell’attualizzazione si utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito (PUC) come previsto dallo IAS 19, che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storico-statistiche e della curva demografica e l’attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. Al 31 dicembre 2024, è stato utilizzato un tasso annuo di attualizzazione determinato, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall’indice Iboxx Corporate AA con duration 10+ rilevato alla data di valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo lavoratori oggetto della valutazione. Per la stima del fenomeno della mortalità all’interno del collettivo dei dipendenti è stata utilizzata la tavola di sopravvivenza RG48 utilizzata dalla Ragioneria

Generale dello Stato per la stima degli oneri pensionistici della popolazione italiana. Come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, il TFR si rivaluta ogni anno ad un tasso pari al 75% dell'inflazione più un punto e mezzo percentuale. Di seguito sono indicati separatamente le variazioni annue in aumento e in diminuzione relative al TFR.

9.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

Trattamento di fine rapporto		
	2024	2023
A. Esistenze iniziali	338.450	289.026
B. Aumenti		
B.1 Accantonamento dell'esercizio	42.571	38.600
B.2 Altre variazioni in aumento	-	10.988
C. Diminuzioni		
C.1 Liquidazioni effettuate	(44.184)	(164)
C.2 Altre variazioni in diminuzione	(3.111)	
D. Rimanenze finali	333.726	338.450

9.2 Altre informazioni

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del suo valore determinato con metodologia attuariale. Nella tavola successiva si fornisce lo schema sintetico per la scomposizione dei valori contabili secondo lo IAS 19 per l'anno 2024 relativi al TFR.

Altre informazioni	
Composizione	2024
Valore attuale dell'obbligazione (<i>past service liability</i>) al 1° gennaio 2024	338.450
Oneri finanziari (<i>interest cost</i>)	11.205
Costo previdenziale (<i>service cost</i>)	32.647
Utilizzi (<i>benefits paid</i>)	(43.939)
<i>Actuarial gains/losses da esperienza</i>	3.194
<i>Actuarial gains/losses da cambio ipotesi demografiche</i>	60
<i>Actuarial gains/losses da cambio ipotesi finanziarie</i>	(7.891)
Valore del TFR iscritto in bilancio al 31 dicembre 2024	333.726

Si riporta nella tabella sottostante la riconciliazione TFR IAS 19 ed il Fondo TFR civilistico (al netto dell'imposta sulla rivalutazione).

Riconciliazione TFR IAS 19 e TFR civilistico		
	2024	2023
<i>Defined benefit obligation</i>	333.726	338.450
Fondo TFR civilistico	347.265	348.879
SURPLUS/DEFICIT	13.540	10.429

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100

La voce è iscritta per Euro 127.053, con un incremento netto, rispetto al precedente esercizio, di Euro 39.365. Come evidenziato nella tabella 10.2, il fondo ha subito la riduzione di Euro 30.000, per effetto della chiusura positiva di contenziosi in essere al 31 dicembre dell'esercizio precedente e un incremento di Euro 69.365 in relazione alla verifica fiscale avvenuta nel corso del precedente esercizio. Il fondo così determinato esprime la migliore stima possibile in funzione dei rischi potenziali a carico della società prendendo come riferimento nella sua determinazione, per ciascun rischio, specifiche valutazioni dei relativi profili giuridico-legali e delle valutazioni effettuate nei precedenti esercizi.

10.1 Altre informazioni

Fondo per rischi e oneri		
Composizione	2024	2023
1. Impegni e garanzie rilasciate		
2. Fondi di quiescenza aziendali		
3. Altri fondi per rischi ed oneri		
3.1 controversi legali e fiscali	127.053	87.688
3.2 oneri per il personale		
3.3 altri		
TOTALE	127.053	87.688

Si rinvia, al riguardo, alla Parte C – Sezione 10 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 150 e alla Parte C – Sezione 13 - Altri proventi e di gestione – Voce 180.

10.2 “Altri fondi per rischi e oneri”: variazioni annue

Altri fondi per rischi e oneri	
A. Esistenze iniziali	87.688
B. Aumenti	
B.1 Accantonamento dell'esercizio	69.365
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C.1 Utilizzo nell'esercizio	
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	
C.3 Altre variazioni	(30.000)
D. Rimanenze finali	127.053

Sezione 11 – Patrimonio – Voci 11,120, 140, 150 e 160

Nel corso dell'esercizio le voci componenti il patrimonio netto sono state interessate dalle movimentazioni di seguito descritte.

11.1 Composizione del "Capitale"

Al 31 dicembre 2024 il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è pari a Euro 1.974.000 diviso in numero 1.974.000 azioni ordinarie.

Capitale	Importo
1. Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	1.974.000
1.2 Altre azioni	-

11.2 Composizione delle "Azioni proprie"

Al 31 dicembre 2024 la Società detiene n. 53.500 azioni proprie.

Azioni proprie – Tipologie	Importo
1. Azioni proprie	
1.1 Azioni ordinarie	(60.569)
1.2 Altre azioni	-

11.4 Composizione dei "Sovrapprezzi di emissione"

Sovrapprezzi di emissione	Importo
Sovrapprezzi di emissione	2.187.103

Come previsto dal principio contabile IAS 32, l'ammontare complessivo delle Riserva sovrapprezzi di emissione è decurtato dei costi sostenuti per la quotazione delle azioni della Società all'Euronext Growth Milan e tiene conto del credito di imposta riconosciuto sempre in riferimento ai costi di quotazione sostenuti.

11.5 Altre informazioni: composizione e variazioni della voce “Riserve”

Riserve	Legale	Utili (Perdite) portate a nuovo	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	95.585	(436.462)	772.511	431.634
B. Aumenti				
B.1 Attribuzione di utili	4.160		79.035	
B.2 Altre variazioni				
C. Diminuzioni				
C.1 Utilizzi:				
▪ di cui: copertura perdite				
▪ di cui: distribuzione				
▪ di cui: trasferimento a capitale				
C.2 Altre variazioni				
D Rimanenze finali	99.745	(436.462)	851.546	514.829

La riserva di utili (perdite) portati a nuovo è ricompresa nella voce 150 “Riserve” dello Stato patrimoniale. Detta imputazione non comporta la loro copertura mediante utilizzo delle riserve patrimoniali, che restano pertanto integre.

11.5 Altre informazioni: composizione e variazioni della voce “Riserve da valutazione”

Riserve da valutazione	
A. Esistenze iniziali	18.733
B. Aumenti	
B.1 Surplus attuariali	3.111
B.4 Altre variazioni	982.882
C. Diminuzioni	
C.1 Deficit attuariali	-
C.2 Altre variazioni in diminuzioni	-
D. Rimanenze finali	1.004.726

Si precisa che l’incremento delle riserve da valutazione, pari a Euro 982.882, è interamente riconducibile alla rivalutazione degli immobili effettuata nell’esercizio, in applicazione del principio contabile IAS 16. Tale incremento riflette l’iscrizione a patrimonio netto, in una riserva di rivalutazione, dei maggiori valori attribuiti agli immobili, al netto dell’effetto fiscale differito rilevato ai sensi dello IAS 12.

Di seguito si evidenzia l'importo, la possibilità di utilizzazione, la parte disponibile e l'utilizzazione di ciascuna posta del patrimonio netto contabile.

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
CAPITALE					
Capitale sociale	1.974.000	B	1.974.000	-	-
RISERVE DI CAPITALE					
Riserva sovrapprezzo emissioni	2.187.103	A, B ⁽¹⁾	2.187.103	-	-
Azioni proprie	(60.569)	-			
Riserva azioni proprie	60.569	-			
Riserva acquisto azioni proprie	57.944	A, B	57.944		
RISERVE DI UTILI					
Riserva legale ⁽²⁾	99.745	B	99.745	-	-
Riserva straordinaria	733.033	A, B, C	733.033	-	-
ALTRE RISERVE					
Riserva F.T.A.	1.004.726	A	1.004.726		
UTILI (PERDITE) PORTATE A NUOVO					
Utili portati a nuovo					
Perdite portate a nuovo	(436.462)	-			
TOTALE	5.620.089		6.056.551		
Quota non distribuibile			5.323.518		
Residua quota distribuibile			733.033		

NOTE:

- A = disponibile per aumento di capitale
- B = disponibile per copertura delle perdite
- C = distribuibile

⁽¹⁾ Utilizzabile per la copertura delle perdite soltanto in via subordinata rispetto alle altre riserve del patrimonio netto caratterizzate da minori vincoli di disponibilità.

⁽²⁾ Si ricorda che, sino a quando l'importo della riserva legale non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale, si deve accantonare almeno la ventesima parte degli utili netti annuali. Una volta che la riserva legale ha raggiunto il quinto del capitale sociale, l'eccedenza diviene disponibile (cfr. art. 2430 c.c.).

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 5 – Commissioni – Voci 50 e 60

5.1 Composizione delle “Commissioni attive”

Al 31 dicembre 2024, la voce “Commissioni attive” presenta un saldo pari a Euro 9.579.314 in aumento, rispetto ai valori dell’esercizio precedente, per Euro 1.657.185.

Il positivo andamento delle commissioni attive è stato determinato dalla sostanziale stabilità del flusso di ricavi generato dai prodotti assicurativi, nonché dall’incremento dei ricavi riconducibili al collocamento di strumenti finanziari e al servizio di consulenza a parcella.

Nel seguente prospetto è rappresentata la distribuzione delle commissioni attive per tipologia di servizi e attività prestati dalla Società.

Commissioni attive		
Dettaglio	2024	2023
1. Negoziazione per conto proprio	-	-
2. Esecuzione di ordini per conto dei clienti	-	-
3. Collocamento e distribuzione		
▪ di titoli	-	-
▪ di servizi di terzi:		
• gestioni di portafoglio	-	4.062
• gestioni collettive	5.637.326	4.906.974
• prodotti assicurativi	2.645.660	2.748.775
• altri	-	-
4. Gestione di portafogli		
▪ propria	-	-
▪ delegata a terzi	-	-
5. Ricezione e trasmissione di ordini	-	-
6. Consulenza in materia di investimenti	1.278.576	241.818
7. Consulenza in materia di struttura finanziaria	-	-
8. Gestione di sistemi multilaterali di negoziazione	-	-
9. Gestione di sistemi organizzati di negoziazione	-	-
10. Custodia e amministrazione	-	-
11. Negoziazione di valute	-	-
12. Altri servizi	17.752	20.500
TOTALE	9.579.314	7.922.129

5.2 Composizione delle “Commissioni passive”

Al 31 dicembre 2024 la voce “Commissioni passive” presenta un saldo pari a Euro 5.163.283 in aumento, rispetto ai valori dell’esercizio precedente, per Euro 714.250.

Nel seguente prospetto è rappresentata la distribuzione delle commissioni passive per tipologia di servizi e attività prestati dalla Società.

Commissioni passive		
Dettaglio	2024	2023
1. Negoziazione per conto proprio	-	-
2. Esecuzione di ordini per conto dei clienti	-	-
3. Collocamento e distribuzione		
▪ di titoli	-	-
▪ di servizi di terzi:		
• gestioni di portafoglio	-	2.641
• altri	4.736.804	4.384.543
4. Gestione di portafogli		
▪ propria		-
▪ delegata a terzi		-
5. Raccolta ordini		-
6. Consulenza in materia di investimenti	420.434	55.056
7. Custodia e amministrazione		-
8. Altri servizi	6.045	6.793
TOTALE	5.163.283	4.449.033

Sezione 6 – Interessi – Voci 70 e 80

6.1 Composizione degli “Interessi attivi e proventi assimilati”

La voce “*Interessi attivi e proventi assimilati*” presenta, al 31 dicembre 2024, un saldo di Euro 29.525 ed è così composta.

Interessi attivi e proventi assimilati					
Voci/Forme tecniche	Titoli di stato	Finanziamenti	Altre operazioni	2024	2023
1. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico:					
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
1.2 Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:					
3.1 Crediti verso le banche	-	-	29.525	29.525	8.772
3.2 Crediti verso società finanziarie	-	-	-	-	-
3.3 Crediti verso la clientela	-	-	-	-	-
4. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
5. Altre attività	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	29.525	29.525	8.772
di cui: interessi attivi su attività finanziarie <i>impaired</i>	-	-	-	-	-

6.4 Composizione degli “Interessi passivi e oneri assimilati”

La voce “*Interessi passivi e oneri assimilati*” presenta un saldo di Euro 12.666, in crescita rispetto al precedente esercizio.

Interessi passivi e proventi assimilati					
Voci/Forme tecniche	Titoli di stato	Finanziamenti	Altre operazioni	2024	2023
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:					
1.1 Verso banche	-	-	707	707	499
1.2 Verso società finanziarie	-	-	11.959	11.959	9.656
1.3 Verso clientela	-	-	-	-	-
1.4 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
4. Altre passività	-	-	-	-	-
5. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
6. Attività finanziarie	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	12.666	12.666	10.155
di cui: interessi attivi su attività finanziarie <i>impaired</i>	-	-	-	-	-

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 120

8.1 Composizione delle “Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”

La società ha effettuato una valutazione approfondita dei crediti iscritti in bilancio, giungendo alla conclusione che, alla data di chiusura dell'esercizio, non emergono elementi che giustificano svalutazioni, in quanto gli importi risultano correttamente rappresentativi del presumibile valore di realizzo.

Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito												
Voci/rettifiche	Rettifiche di valore						Riprese di valore				2024	2023
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Altro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.435
TOTALE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.435

Sezione 9 – Spese amministrative – Voce 140

9.1 Composizione delle “Spese per il personale”

Al 31 dicembre 2024, la voce “spese per il personale” presenta un saldo di Euro 1.457.661. Tale importo evidenzia un incremento rispetto all'esercizio precedente attribuibile prevalentemente agli incrementi salariali stabiliti dal recente rinnovo contrattuale.

Spese per il personale		
Dettaglio	2024	2023
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi	799.307	731.722
b) oneri sociali	4.370	4.190
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	225.287	207.028
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	66.132	59.826
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
• a contribuzione definita	-	-
• a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
• a contribuzione definita	2.619	2.226
• a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti	69.958	40.606
2. Altro personale in attività		
3. Amministratori e sindaci	289.988	289.087
4. Personale collocato a riposo	-	-
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	-	-
TOTALE	1.457.661	1.334.685

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Dipendenti		
Categoria	Numero di dipendenti a fine esercizio	Numero medio di dipendenti
Dirigenti	1	1
Quadri	2	2
Altri dipendenti	14	14
TOTALE	17	17

9.3 Composizione delle “Altre spese amministrative”

Al 31 dicembre 2024, la voce “Altre spese amministrative” ammonta a Euro 1877.422, valore sostanzialmente invariato rispetto al precedente esercizio.

Di seguito si riporta il dettaglio delle *Altre spese amministrative*.

Altre spese amministrative		
Composizione	2024	2023
Assicurazioni varie	156.769	170.430
Assistenza e manutenzione	4.923	1.780
Cancelleria e stampante	25.091	14.747
Canoni di assistenza tecnica	162.134	154.794
Canoni di locazione (incluse spese condominiali)	3.876	4.011
Commissioni e spese bancarie	8.794	6.148
Consulenze e onorari	363.304	382.603
Elaborazioni paghe	13.583	13.117
Enasarco	232.703	211.862
Utenze	49.071	49.597
Imposte e tasse varie	13.122	18.380
Noli	15.695	14.884
Postelegrafoniche e bollati	8.168	5.899
Prestazioni da terze parti	121.414	117.844
Ricerca e selezione consulenti, clienti e dipendenti	50.606	37.278
Formazione dipendenti e consulenti finanziari	38.100	29.177
Spese di pubblicità	94.097	95.260
Spese di pulizia	15.065	13.095
Spese di rappresentanza	59.653	33.758
Spese di recapito	6.579	5.297
Spese hardware/software	260.582	273.271
Servizio quotazione Euronext Growth Milan	142.619	143.044
Spese per convegni	1.685	24.404
Spese varie	12.597	29.650
Spese viaggi	17.192	21.504
TOTALE	1.877.422	1.871.834

Sezione 10 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 150

Al 31 dicembre 2024, sono stati effettuati accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri per complessivi Euro 69.365, inclusivi degli stanziamenti effettuati in via prudenziale dalla Società a seguito dell'accertamento ispettivo condotto dall'Agenzia delle Entrate nel corso del mese di settembre 2024, in riferimento al quale si rinvia alla relazione degli Amministratori sulla Gestione.

10.1 Composizione degli “Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri”

Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		
Composizione	2024	2023
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	69.365	75.000
TOTALE	69.365	75.000

Al riguardo, si rinvia a quanto rappresentato alla Sezione 10 – *Fondi per rischi e oneri* – Voce 100 della presente nota integrativa.

Sezione 11 – Rettifiche /riprese di valore nette su attività materiali – Voce 160

Nella presente voce sono ricomprese le rettifiche di valore relativi a beni immobili, mobili e altri beni strumentali.

Al 31 dicembre 2024, la voce “Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali” ammonta a Euro 129.663 in diminuzione di Euro 2.921 rispetto al precedente esercizio.

La variazione registrata nel corso dell'esercizio è ascrivibile principalmente alle variazioni delle quote di ammortamento del valore attuale dei canoni periodici previsti dai contratti di locazione o di leasing contabilizzati secondo il principio contabile IFRS 16. L'importo complessivo degli ammortamenti dei diritti d'uso, al 31 dicembre 2023, ammonta a Euro 57.242, di cui Euro 17.917 riferibili a leasing auto e Euro 39.325 riferibili alla locazione degli uffici di Milano.

11.1 Composizione delle “Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali”

Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali				
Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (b)	Risultato netto (a-b+c)
1. Ad uso funzionale				
▪ Di proprietà	72.421	-	-	72.421
▪ Diritti d’uso acquisiti con il leasing	57.242	-	-	57.242
2. Detenute a scopo di investimento				
▪ Di proprietà	-	-	-	-
▪ Diritti d’uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
TOTALE	129.663	-	-	129.663

Sezione 12 – Rettifiche /riprese di valore nette su attività Immateriali – Voce 170

Nella presente voce sono ricomprese le rettifiche di valore relative a software ea diritti d’autore.

12.1 Composizione delle “Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali”

Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali				
Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (b)	Risultato netto (a-b+c)
1. Attività immateriali diverse dell’avviamento				
1.1 Di proprietà:				
▪ generate internamente	-	-	-	-
▪ altre	157.796	-	-	157.796
1.2 Diritti d’uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
TOTALE	157.796	-	-	157.796

Sezione 13 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 180

Al 31 dicembre 2024, la voce “Altri proventi e oneri di gestione” presenta un saldo negativo pari ad Euro 61.720 in diminuzione, rispetto al precedente esercizio, di Euro 282.845.

13.1 Composizione degli “Altri proventi e oneri di gestione”

Riserve Altri proventi e oneri di gestione		
	2024	2023
Altri proventi		
Sopravvenienze/Insussistenze attive	65.637	107.365
Ricavi diversi	12.724	208.920
Altri oneri		
Sopravvenienze/Insussistenze passive	(46.032)	(11.044)
Quote associative	(78.826)	(74.057)
Costi diversi	(15.223)	(10.059)
TOTALE	(61.720)	221.125

Nella voce “ricavi diversi”, sono ricompresi crediti d’imposta riconosciuti alla Società quali quello associato alle spese relative ai beni materiali strumentali (Euro 7.144) mentre nella voce “Sopravvenienze/insussistenze attive” è invece incluso il rilascio di fondi per rischi e oneri per un importo di Euro 30.000.

Sezione 18 – Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente – Voce 250

18.1 Composizione delle “Imposte sul reddito dell’esercizio e dell’operatività corrente”

Le imposte sul reddito dell’esercizio riferite all’operatività corrente includono anche l’importo del riversamento effettuato dalla Società nel corso dell’esercizio, i cui effetti finanziari si distribuiranno su un orizzonte temporale triennale.

Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente		
Composizione	2024	2023
1. Imposte correnti (-)	65.364	23.453
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	264.295	-
3. Riduzione delle imposte correnti nell’esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell’esercizio per crediti d’imposta di cui alla legge n.214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	129.718	24.430
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	-	-
IMPOSTE DI COMPETENZA DELL’ESERCIZIO (-) (-1+/-2+3+3 bis +/-4+/-5)	459.377	47.883

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Riconciliazione IRES		
	Valore	Imposte
Risultato ante imposte	414.968	
Onere fiscale teorico (aliquota 24%)		99.592
Differenze deducibili in esercizi successivi		
Accantonamenti Fondo rischi	1.794	
Accantonamento TFR	(3.111)	
Costi consulenti prestazioni servizi non conclusi	-	
TOTALE	(1.317)	
Differenze temporanee da esercizi precedenti		
Costi prestazioni servizi conclusi	(2.124)	
Utilizzo Fondo rischi	(30.000)	
TOTALE	(32.124)	
Differenze che non si riverseranno in altri esercizi		
Sanzioni fiscali	879	
Oneri finanziari indeducibili	514	
Sopravvenienze passive non deducibili	46.032	
Costi telefonici	6.257	
Ammortamento impianto telefonico	77	
Spese impiego autovetture	23.304	
Spese ristoranti	10.659	
Altri costi non deducibili	1.132	
Rischi verifica fiscal	67.571	
Super ammortamenti	(458)	
Sopravvenienze attive non imponibili	-	
Credito d'imposta non imponibile	(7.144)	
Deduzione 6% versamenti fondi previdenza	(1.124)	
Deduzione IRAP costo del personale	(15.477)	
Deduzione 10% IRAP	(4.691)	
TOTALE	127.531	
Imponibile fiscale	94.090	
Utilizzo perdita fiscale anni precedenti	(407.247)	
Agevolazione ACE 2024	(101.812)	
Imponibile fiscale definitivo	-	
IRES PER L'ESERCIZIO CON ALIQUOTA 24%		-

Riconciliazione IRAP		
	Valore	Imposte
Commissioni attive	9.579.314	
Commissioni passive	(5.163.283)	
Margine di intermediazione	4.416.031	
Costi deducibili		
Rettifiche di valore attività materiali	(116.697)	
Rettifiche di valore attività immateriali	(142.017)	
Altre spese amministrative	(1.689.680)	
TOTALE	(1.948.394)	
Imponibile teorico	2.467.637	
Onere fiscale teorico (aliquota 4,65%)		114.745
Differenze che non si riversano in altri servizi		
IMU	7.125	
Altri costi non deducibili IRAP	(440)	
TOTALE	6.686	
Deduzioni personale		
Deduzione costo residuo	(1.068.621)	
INAIL	(33)	
TOTALE	(1.068.654)	
Imponibile fiscale	1.405.669	1.405.669
IRAP PER L'ESERCIZIO CON ALIQUOTA 4,65% FVG		65.364

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte

D. ATTIVITÀ DI COLLOCAMENTO

D.3 Collocamento e distribuzione: prodotti e servizi collocati fuori sede (controvalore)

Attività di collocamento e distribuzione				
Composizione	2024		2023	
	Prodotti e servizi di imprese del gruppo	Prodotti e servizi di altri	Prodotti e servizi di imprese del gruppo	Prodotti e servizi di altri
1. Titoli di debito				
- titoli strutturati	-	-	-	-
- altri titoli	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Quote di OICR	-	85.909.631	-	57.449.019
4. Altri strumenti finanziari	-	-	-	-
5. Prodotti assicurativi	-	21.454.315	-	24.319.466
6. Finanziamenti				
- di cui: leasing	-	-	-	-
- di cui: factoring	-	-	-	-
- di cui credito al consumo	-	-	-	-
- di cui: altri	-	-	-	-
7. Gestioni di portafogli	-	-	-	-
8. Altro	-	-	-	-
TOTALE	-	107.363.946	-	81.768.485

E. ATTIVITÀ DI RICEZIONE E TRASMISSIONE ORDINI

E.1 Attività di ricezione e trasmissione ordini

Attività di ricezione e trasmissione ordini		
Composizione	Controvalore	
	Operazioni con controparti del gruppo	Operazioni con altre controparti
A. Ordini di acquisto intermediati nell'esercizio		
A.1 Titoli di debito	-	18.807.017
A.2 Titoli di capitale	-	2.445.875
A.3 Quote di OICR	-	27.017.054
A.4 Strumenti derivati		
▪ derivati finanziari	-	-
▪ derivati creditizi	-	-
A.5 Altro	-	1.764.969
B. Ordini di vendita intermediati nell'esercizio		
A.1 Titoli di debito	-	906.070
A.2 Titoli di capitale	-	1.074.387
A.3 Quote di OICR	-	6.133.311
A.4 Strumenti derivati		
derivati finanziari	-	-
derivati creditizi	-	-
A.5 Altro	-	791.334

F. CONSULENZA IN MATERIA DI INVESTIMENTI

Numero di contratti in essere consulenza in materia di investimenti		
Composizione	2024	2023
Numero di contratti in essere	8.313	8.195
di cui:		
▪ Consulenza a parcella	169	68
▪ Consulenza abbinata al collocamento	8.144	8.127

Sezione 2 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Premessa

Al fine di presidiare efficacemente i rischi e in coerenza con le vigenti disposizioni normative e regolamentari, la Società adotta un sistema dei controlli interni basato su tre livelli:

- Controlli di linea e di primo livello, finalizzati ad assicurare il corretto svolgimento dei processi o di una loro parte ed effettuati dalle stesse unità operative alle quali viene attribuita la responsabilità di esecuzione di tali processi;
- Controlli di secondo livello, finalizzati al controllo sui rischi legati alle attività svolte dalla Società e sulla conformità dell'operatività aziendale alle norme; sono affidati a strutture diverse da quelle operative, ossia alle funzioni di controllo del rischio e di conformità alle norme;
- Controlli di terzo livello volti ad individuare situazioni anomale, violazioni delle procedure e della regolamentazione e a valutare la completezza, la funzionalità e l'adeguatezza dei sistemi e delle procedure (anche di controllo); sono affidati alla funzione di controllo interno.

In generale, le funzioni di controllo di secondo livello forniscono, nel continuo, consulenza in materia di governo dei rischi e partecipano alle fasi di revisione dei processi aziendali, di introduzione di nuovi prodotti e servizi nonché di aggiornamento di specifiche normative.

Nell'attività di gestione e controllo dei rischi, sono coinvolti i seguenti organi aziendali:

- Organi di governo:
 - Consiglio di Amministrazione che si avvale dei seguenti comitati:
 - Comitato per la valutazione e gestione dei rischi
 - Comitato strategie di investimento;
 - Comitato per la gestione dei conflitti di interesse
 - Amministratore con delega
 - Direttore generale
- Organi di controllo:
 - Collegio sindacale
- Funzioni aziendali di controllo:
 - Funzione di gestione del rischio
 - Funzione di conformità alle norme
 - Funzione di revisione interna

Al **Collegio Sindacale** spetta il compito di valutare il grado di efficienza e adeguatezza del sistema dei controlli interni.

Il Consiglio di Amministrazione:

- assicura il governo dei rischi a cui la Società è esposta tenendo conto della complessa articolazione operativa e dei servizi autorizzati;
- definisce le linee generali del piano strategico pluriennale;
- approva l'assetto organizzativo della Società ivi incluso l'assetto dei controlli interni;
- si avvale del supporto del Comitato per la valutazione e gestione dei rischi, del Comitato strategie di investimento e del Comitato per la gestione dei conflitti di interesse.

Il **Comitato per la valutazione e gestione dei rischi** si pone la finalità di rendere maggiormente incisivo il sistema interno dei controlli e incrementare il grado di coordinamento delle funzioni di controllo. Al termine di ciascuna seduta il Comitato produce un verbale corredato dalla documentazione di approfondimento che viene sottoposto al Consiglio di Amministrazione. Tra i principali compiti assegnati al comitato stesso si evidenzia:

- aggiornamento della Policy per la gestione dei rischi;
- aggiornamento della mappatura dei rischi cui la Società è o potrebbe essere esposta;
- individuazione e proposta di misure per il trattamento dei rischi;
- valutazione della sussistenza dei requisiti prudenziali nel continuo.

Il **Comitato per i conflitti di interesse e degli incentivi** si pone la finalità di individuare eventuali conflitti di interesse in relazione ai quali possono venirsi a trovare la Società e i suoi soggetti rilevanti nello svolgimento dei servizi di investimento e proporre l'adozione di misure volte alla gestione di tali conflitti. Almeno una volta all'anno i verbali degli incontri del Comitato, nonché ogni ulteriore documentazione inerente all'attività svolta, verranno trasmessi all'amministratore indipendente referente dalle funzioni di controllo e al Presidente del Collegio Sindacale; nel caso di individuazione di conflitti di interessi rilevanti, il Comitato provvederà a dare immediata comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale.

Il **Comitato per le Strategie d'Investimento** ha funzioni propositive e consultive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in ordine alla politica di investimento per i servizi di consulenza in materia di investimenti, nonché ai criteri di selezione degli strumenti per il solo patrimonio oggetto del servizio di consulenza in materia di investimenti.

La **Funzione di gestione del rischio** ha il compito di collaborare alla definizione del sistema di gestione del rischio della Società, di presiederne il funzionamento e verificarne il rispetto, di verificare

l'adeguatezza dei requisiti patrimoniali e l'efficacia delle misure adottate per rimediare alle carenze. La Funzione procede all'individuazione, alla mappatura e alla valutazione dei rischi ai quali è soggetta la Società, proponendo le misure di trattamento dei rischi; a tal riguardo la Funzione tiene anche conto delle indicazioni del Comitato per la valutazione e gestione dei rischi. Infine, la Funzione supporta il Consiglio di Amministrazione nell'assunzione delle decisioni di natura strategica, fornendo in tempo utile, pareri in merito ai rischi connessi.

La Funzione di controllo di conformità alle norme (Funzione di *Compliance*):

- valuta e identifica i rischi di non conformità alle norme;
- presta supporto consultivo al Consiglio di Amministrazione nella redazione delle procedure interne, della modulistica contrattuale e nella scelta delle soluzioni organizzative adottate;
- fornisce consulenza e assistenza ai soggetti rilevanti incaricati dei servizi ai fini dell'adempimento degli obblighi posti dalle normative di riferimento e delle relative misure di esecuzione.

La Funzione di revisione interna:

- adotta, applica e mantiene un Piano di Audit per l'esame e la valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia dei sistemi, dei processi, delle procedure e dei meccanismi di controllo della Società;
- verifica il corretto comportamento dei consulenti finanziari in relazione allo svolgimento dell'attività prestata in offerta fuori sede;
- predisponde specifici periodici report ove sono riportati gli esiti dei controlli effettuati e li trasmette ai principali organi aziendali inclusi i responsabili delle funzioni oggetto di *audit*;

La Funzione antiriciclaggio:

- identifica le norme applicabili e valuta il loro impatto sui processi e le procedure interne;
- collabora all'individuazione del sistema dei controlli interni e delle procedure finalizzato alla prevenzione e al contrasto dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo;
- verifica l'idoneità del sistema dei controlli interni e delle procedure adottate e propone modifiche organizzative e procedurali necessarie o opportune al fine di assicurare un adeguato presidio dei rischi;
- presta consulenza e assistenza agli organi aziendali e all'alta direzione;
- curare, in raccordo con le altre funzioni aziendali competenti in materia di formazione, la predisposizione di un adeguato piano di formazione, finalizzato a conseguire un aggiornamento su base continuativa del personale dipendente e dei collaboratori.

Al **Direttore generale** spetta il compito di coordinare le funzioni operative e la responsabilità del flusso informativo verso le Autorità di Vigilanza. In particolare, è attribuita al Direttore generale:

- la responsabilità dell'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, compiendo tutti gli atti a tal fine necessari e, in generale, sovrintende all'andamento e alla gestione della Società;
- l'elaborazione e definizione delle proposte al Consiglio di Amministrazione, in merito all'organigramma e il funzionigramma, alla struttura organizzativa aziendale e societaria, ai budget e piani strategici, industriali e finanziari, anche pluriennali, e ai piani di intervento e di investimento della Società, curandone l'esecuzione.

La **Funzione commerciale**:

- svolge l'attività di selezione di professionisti da inserire all'interno della struttura commerciale;
- attua le strategie di vendita e di marketing della Società nel breve, medio e lungo termine;
- attua le politiche gestionali finalizzate allo sviluppo del fatturato e della redditività aziendale;
- sovrintende le attività di formazione e aggiornamento professionale della struttura commerciale.

I **Responsabili delle altre funzioni operative** implementano i presidi organizzativi e procedurali per la mitigazione dei rischi.

Vigilanza prudenziale

Dal 26 giugno 2021, è entrato in vigore il Regolamento (UE) 2019/2033 della Commissione, recante disposizioni in materia di requisiti prudenziali delle imprese di investimento mentre il 23 dicembre 2022 è stato emanato dalla Banca d'Italia il Regolamento in materia di vigilanza sulle SIM.

L'art. 1, punto 2 IFR, l'art. 11, punto 2 IFR e l'art. 12 IFR ripartiscono le imprese di investimento in tre distinte classi, considerando la loro complessità operativa e/o tipologia di attività svolta, a cui corrispondono specifici profili normativi.

In particolare, sono considerate SIM di classe 3 (*piccole e non interconnesse*) le imprese di investimento che rispettano i seguenti requisiti:

- **AUM** (*attività gestite – Asset Under Management*), ossia il valore delle attività che un'impresa di investimento gestisce per i suoi clienti nell'ambito di accordi discrezionali di gestione del

portafoglio e di accordi non discrezionali che costituiscono consulenza in materia di investimenti a carattere continuativo, **inferiore a 1,2 miliardi;**

- **COH** (*ordini dei clienti trattati – Client Orders Handled*), ossia il valore degli ordini che un'impresa di investimento tratta per i clienti, ricevendo e trasmettendo gli ordini dei clienti e eseguendo gli ordini per conto dei clienti, **inferiore a 100 milioni di EUR al giorno per le operazioni a pronti o 1 miliardo di EUR al giorno per i derivati;**
- **ASA** (*attività salvaguardate e gestite - Assets Safeguarded and Administered*), ossia il valore delle attività che un'impresa di investimento salvaguarda e gestisce per i clienti, indipendentemente dal fatto che le attività figurino nello stato patrimoniale dell'impresa di investimento o siano separate in altri conti, **pari a zero;**
- **CMH** (*denaro detenuto dai clienti – Client Money Held*), ossia la quantità di denaro dei clienti che un'impresa di investimento detiene, tenendo conto delle disposizioni giuridiche relative alla separazione delle attività e indipendentemente dalla disciplina contabile nazionale applicabile al denaro dei clienti detenuto dall'impresa di investimento, **pari a zero;**
- **DTF** (*flusso di negoziazione giornaliero - Daily Trading Flow*), ossia il valore giornaliero delle operazioni che un'impresa di investimento effettua negoziando per conto proprio o eseguendo gli ordini per conto dei clienti a suo nome, ad esclusione del valore degli ordini che un'impresa di investimento tratta per i clienti, ricevendo e trasmettendo gli ordini dei clienti ed eseguendo gli ordini per conto dei clienti, che sono già presi in considerazione nell'ambito degli ordini dei clienti trattati, **pari a zero;**
- **NPR** (*rischio posizione netta – Net Position Risk*), ossia il valore delle operazioni registrate nel portafoglio di negoziazione di un'impresa di investimento, o **CGM** (*margini di compensazione fornito – Clearing Margin Given*), ossia l'importo del margine totale richiesto da un partecipante diretto o da una controparte centrale qualificata, se l'esecuzione e il regolamento delle operazioni di un'impresa di investimento che negozia per conto proprio avvengono sotto la responsabilità di un partecipante diretto o di una controparte centrale qualificata, **pari a zero;**
- **TDC** (*default della controparte della negoziazione - Trading Counterparty Default*), ossia le esposizioni nel portafoglio di negoziazione di un'impresa di investimento per gli strumenti e le operazioni di cui all'articolo 25 IFR che comportano il rischio di default della controparte della negoziazione, **pari a zero;**
- **il totale delle attività in bilancio e fuori bilancio dell'impresa di investimento è inferiore a 100 milioni di EUR;**

- **i ricavi totali lordi annuali derivanti dai servizi e dalle attività di investimento dell'impresa di investimento sono inferiori a 30 milioni di EUR** calcolati quale media in base ai dati annuali del periodo di due anni immediatamente precedente un dato esercizio finanziario.

La Società rientra tra le aziende piccole e non interconnesse, ovvero di classe 3, e, quindi, il contesto di vigilanza di riferimento risulta quello semplificato previsto dalla normativa.

In particolare, la Società è esentata dagli obblighi di ICARAP (*Internal capital adequacy assessment process and internal risk-assessment process*) e, in assenza di emissione di strumenti finanziari, di pubblicazione delle informazioni indicate dalla normativa (obiettivi e politiche di gestione del rischio, *governance*, fondi propri, requisiti di fondi propri, politica e prassi di remunerazione, politica di investimento, rischi ambientali, sociali e di *governance*).

2.2 Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

Rischio operativo

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni oppure da eventi esogeni.

La strategia di mitigazione adottata dalla società prevede l'adozione di un sistema di controllo interno su tre livelli, l'adozione di appositi presidi procedurali e la predisposizione di una mappatura dei rischi rilevanti con relativa valutazione qualitativa.

Nei precedenti esercizi è stato istituito l'Ufficio Organizzazione, tra i cui compiti figura il supporto alle altre funzioni operative nel perseguire con maggiore efficienza i rispettivi obiettivi e compiti. La Società ritiene che tale scelta rappresenti un ulteriore presidio volto a ridurre i rischi operativi.

Particolare attenzione viene rivolta ai rischi di frode e di infedeltà dei dipendenti e dei collaboratori attraverso la normativa interna e l'utilizzo di procedure anche informatiche in grado di evidenziare situazioni di anomalie, con particolare riferimento ai rischi connessi all'operatività fuori sede.

Al riguardo, si ricorda che:

- la Società presta i servizi a cui è autorizzata senza detenzione, neanche temporanea, delle disponibilità liquide e degli strumenti finanziari della clientela;

-
- i consulenti finanziari con maggiore portafoglio sono contestualmente anche azionisti della Società.

Con la finalità di mitigare ulteriormente i possibili rischi di frode, il cliente viene informato anche in sede contrattuale che:

- deve consegnare al consulente finanziario esclusivamente:
 - assegni bancari o assegni circolari intestati o girati al soggetto i cui servizi e attività di investimento, strumenti finanziari o prodotti finanziari sono offerti, muniti di clausola di non trasferibilità;
 - ordini di bonifico e documenti similari che abbiano come beneficiario il soggetto i cui servizi e attività di investimento, strumenti finanziari o prodotti finanziari sono offerti;
- non deve consegnare mai denaro contante, assegni liberamente trasferibili e comunque titoli diversi da quelli indicati al punto che precede ai consulenti finanziari di Copernico SIM S.p.A.;
- non deve rivelare mai ai consulenti finanziari i codici di accesso telematico (password, user id) relativi ai propri rapporti bancari (es. conto corrente, deposito titoli, area riservata) o ai propri servizi di investimento (es. ricezione e trasmissione ordini o esecuzione ordini).

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 25 luglio 2017, ha deliberato l'istituzione del Comitato per la gestione dei rischi. L'istituzione del Comitato è funzionale, nelle attese della Società, a determinare condizioni di maggior coordinamento e di maggior incisività nell'ambito dei processi di valutazione e di gestione dei rischi aziendali.

Si evidenzia, infine, come la Società ha sottoscritto una polizza assicurativa a copertura del rischio di frode e di infedeltà dei consulenti finanziari nell'ambito dell'offerta fuori sede dei servizi di investimento prestati.

Rischio di reputazione

Il rischio di reputazione esprime il rischio, attuale o prospettico, di flessione degli utili o del patrimonio per effetto di una percezione negativa dell'immagine della Società da parte delle diverse controparti, clienti, azionisti e organi di vigilanza.

In riferimento alla specifica operatività della Sim, la Società mette in atto azioni finalizzate a ridurre i rischi di natura reputazionale, mediante una verifica continuativa dell'operatività di offerta fuori sede e la valutazione della composizione dei prodotti e dei servizi offerti.

Rischio strategico

Il rischio strategico esprime il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da cambiamenti del contesto operativo o da decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni o scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo.

La Società, nell'ambito dei processi di pianificazione strategica ed operativa, provvede a definire obiettivi coerenti e sostenibili rispetto agli assorbimenti patrimoniali generati dall'operatività attuale e prospettica. Con riferimento al processo di controllo di gestione, la Società effettua un monitoraggio dei risultati conseguiti, rilevando eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi definiti.

In riferimento ai profili relativi al rischio strategico, si rinvia a quanto illustrato dagli amministratori nella relazione sulla gestione.

Rischio di conformità

Il rischio di conformità alle norme è il rischio di sanzioni amministrative o legali o perdite di reputazione dovute alla non conformità al complesso delle disposizioni applicabili alla Società con riferimento alla prestazione dei servizi di investimento cui la stessa è autorizzata e alla sua natura giuridica.

La Società, nel rispetto dei Regolamenti, ha istituito la funzione di conformità alle norme.

In riferimento al rispetto della normativa sulla privacy, la Società ha nominato il responsabile per la protezione dei dati.

Informazioni di natura quantitativa

In riferimento alle informazioni di natura quantitativa, si precisa in via preliminare che la copertura a fronte del rischio operativo è determinata considerando le spese totali rilevate al 31 dicembre di ciascun anno, nelle modalità di cui all'art. 13 del Regolamento (UE) 2019/2033 della Commissione. La Società determina la copertura patrimoniale considerando le spese sostenute nel corso dell'esercizio dopo aver dedotto le commissioni passive riconosciute ai consulenti finanziari.

Al 31 dicembre 2024, la copertura patrimoniale a fronte del rischio operativo ammonta a Euro 961.164.

Spese fisse generali			
	Descrizione	2024	2023
	Spese totali	9.007.938	8.110.672
	Provvigioni per gli agenti collegati	5.163.283	4.449.033
	SPESE FISSE GENERALI	3.884.655	3.661.639
	REQUISITO REGOLAMENTARE SPESE FISSE GENERALI	961.164	915.410

2.3 Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

Il rischio di credito esprime il rischio di perdita per inadempimento dei debitori.

La Società risulta esposta principalmente verso istituti creditizi con depositi a vista per la gestione della liquidità e con crediti per provvigioni attive da ricevere a fronte dell'attività di collocamento e verso consulenti finanziari per gli anticipi erogati.

Con riferimento all'erogazione di anticipi provvigionali si evidenzia come la struttura degli stessi presenti dei presidi per mitigare il rischio di inadempimento valutati dalla Società come adeguati.

2.4 Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

Il rischio di liquidità è rappresentato dal rischio che la Società non sia nelle condizioni di adempiere alle proprie obbligazioni a scadenza.

La Sim non è autorizzata a detenere la moneta della clientela e, pertanto, il rischio di liquidità viene valutato in riferimento all'andamento del *cash flow* aziendale.

L'art. 43 del Regolamento (UE) 2019/2033 della Commissione introduce un nuovo requisito che impone alle imprese di investimento di detenere, nel continuo, attività liquide pari ad almeno un terzo del requisito spese fisse generali.

La Società monitora nel continuo il rispetto del requisito regolamentare di liquidità mediante appositi presidi interni.

Informazioni di natura qualitativa

Con riferimento al 31 dicembre 2024, il requisito regolamentare di liquidità ammonta a Euro 320.388.

Requisito regolamentare liquidità		
Descrizione	2024	2023
Requisito regolamentare spese fisse generali	961.164	915.410
Coefficiente regolamentare di liquidità	1/3	1/3
REQUISITO REGOLAMENTARE LIQUIDITÀ	320.388	305.137

Sezione 3 – Informazioni sul patrimonio

3.1 Il patrimonio dell'impresa

Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio netto della Società è composto dal capitale sociale, con azioni esclusivamente di tipo ordinario, da riserve di utili, da una riserva di valutazione e da una riserva da sovrapprezzi di emissione, al netto delle azioni proprie detenute.

Con riferimento ai requisiti patrimoniali la normativa di riferimento è rappresentata dal Regolamento (UE) 2019/2033 della Commissione in tema di requisiti prudenziali delle imprese di investimento.

La Società verifica nel continuo il rispetto dei requisiti patrimoniali minimi richiesti dalla normativa vigente.

Informazioni di natura quantitativa

Al 31 dicembre 2024, il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è pari a 1.974.000 Euro, diviso in numero 1.974.000 azioni.

3.1.2.1 Il patrimonio dell'impresa: composizione

Patrimonio dell'impresa		
Descrizione	2024	2023
1. Capitale	1.974.000	1.974.000
2. Sovrapprezzi di emissione	2.187.103	2.187.103
3. Riserve		
▪ di utili		
a) legale	99.745	95.585
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	60.569	60.569
d) altre	354.515	275.480
▪ altre	-	-
4. (Azioni proprie)	(60.569)	(60.569)
5. Riserve da valutazione		
▪ Titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva		
▪ Copertura di titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva		
▪ Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al <i>fair value</i> con impatto sulle redditività complessiva		
▪ Attività materiali		
▪ Attività immateriali		
▪ Copertura di investimenti esteri		
▪ Copertura di flussi finanziari		
▪ Strumenti di copertura (elementi non designati)		
▪ Differenze di cambio		
▪ Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
▪ Passività finanziarie designate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)		
▪ Leggi speciali di rivalutazione		
▪ Utili/Perdite attuariali relativi ai piani previdenziali a benefici definiti	1.004.726	18.733
▪ Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (Perdita) d'esercizio	219.886	83.196
TOTALE	5.839.975	4.634.097

La riserva di utili (perdite) portati a nuovo è ricompresa nel punto "3. Riserve -altre". Detta imputazione non comporta la loro copertura mediante utilizzo delle riserve patrimoniali, che restano pertanto integre.

3.2 Fondi propri, coefficienti di vigilanza e adeguatezza patrimoniale

In base all'art. 9 del Regolamento (UE) 2019/2033 della Commissione la Società deve detenere, nel continuo, un ammontare di fondi propri in grado di soddisfare le seguenti condizioni:

- a) $\frac{\text{Capitale primario di classe 1}}{D} \geq 56\%$
- b) $\frac{\text{Capitale primario di classe 1} + \text{Capitale aggiuntivo di classe 1}}{D} \geq 75\%$
- c) $\frac{\text{Capitale primario di classe 1} + \text{Capitale aggiuntivo di classe 1} + \text{Capitale di classe 2}}{D} \geq 100\%$

Il divisore D è definito come il più elevato tra i seguenti elementi:

- Il requisito relativo alle spese fisse generali (vedi Sezione 2 – *Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, 2.2 Rischi Operativi*)
- Il requisito patrimoniale minimo permanente (Euro 75.000) previsto dal Regolamento in materia di vigilanza sulle SIM.

Nel rispetto della normativa prudenziale, il requisito regolamentare rilevante è il requisito relativo alle spese fisse generali.

Informazioni di natura qualitativa

Il capitale primario di classe 1 è costituito dalla somma delle componenti: i) positive costituite da capitale sociale sottoscritto, riserve di utili e altre riserve e ii) negative costituite da eventuali importi da versare a saldo azioni, altre attività immateriali, perdite di esercizio, perdite portate a nuovo e attività fiscali che si basano su redditività futura. Non sono computati, in quanto non presenti al 31 dicembre 2024, strumenti innovativi di capitale, strumenti ibridi di patrimonializzazione e passività subordinate.

La Società monitora costantemente la consistenza dei fondi propri e ne verifica l'andamento anche in termini prospettici. La valutazione prospettica è effettuata tenendo a riferimento il piano strategico pluriennale e la valutazione di scenari di medio e breve termine.

Informazioni di natura quantitativa

Fondi propri		
Descrizione	2024	2023
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) prima dell’applicazione dei filtri prudenziali	5.839.975	4.634.097
<i>di cui strumenti CT1 oggetto di disposizioni transitorie</i>		-
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)		-
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	5.839.975	4.634.097
D. Elementi da dedurre dal CET	(935.723)	(1.075.633)
E. Regime transitorio – Impatto su CET1 (+/-)		-
F. Totale capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) (C – D +/- E)	4.904.252	3.558.464
G Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1– AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	-	-
<i>di cui strumenti AT1 oggetto di disposizioni transitorie</i>	-	-
H. Elementi da dedurre dall’AT1	-	-
I. Regime transitorio – impatto su AT1 (+/-)	-	-
L. Totale capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tiers 1 – AT1) (G – H +/- I)	-	-
M. Capitale di classe 2 (Tier 2– T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	-	-
<i>di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie</i>	-	-
N. Elementi da dedurre dal T2	-	-
O. Regime transitorio – Impatto su T2 (+/-)	-	-
P. Totale capitale di classe 2 (Tier 2 -T2) (M – N +/- O)	-	-
Q TOTALE FONDI PROPRI (F + L + P)	4.904.252	3.558.464

Al 31 dicembre 2023 la Società rispetta i requisiti di vigilanza prudenziale previsti dalla vigente normativa.

Rapporti di vigilanza		
Descrizione	2024	2023
Capitale primario di classe 2	510%	389%
Capitale primario di classe 1 + Capitale aggiuntivo di classe 1	510%	389%
Capitale primario di classe 1 + Capitale aggiuntivo di classe 1 + Capitale di classe 2	510%	389%

Sezione 4 – Prospetto analitico della redditività complessiva

Prospetto della redditività analitica	2024	2023
Voci (importi in Euro)		
10. Utile (Perdita) d'esercizio	219.886	83.196
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20. Titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva		
a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
30. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):		
a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
40. Copertura di titoli di capitale disegnati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva:		
a) variazioni di <i>fair value</i> (strumento coperto)	-	-
b) variazioni di <i>fair value</i> (strumento di copertura)	-	-
50. Attività materiali	982.883	-
60. Attività immateriali	-	-
70. Piani a benefici definiti	3.109	(10.988)
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	-	-
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110. Copertura di investimenti esteri		
a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
di cui: risultato delle posizioni nette	-	-
120. Differenze di cambio:		
a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
130. Copertura dei flussi finanziari:		
a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
di cui: risultato delle posizioni nette	-	-
140. Strumenti di copertura (elementi non designati)		
a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva:		
a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
▪ rettifiche da deterioramento	-	-
▪ utili/perdite da realizzo	-	-
c) altre variazioni	-	-
160. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		
a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
170. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:		
a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
▪ rettifiche da deterioramento	-	-
▪ utili/perdite da realizzo	-	-
c) altre variazioni	-	-
180. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	-	-
190. Totale altre componenti reddituali	985.992	(10.988)
180. Redditività complessiva (Voce 180 + 190)	1.205.878	72.208

Sezione 5 – Operazioni con parti correlate

5.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

Compensi degli amministratori e dei dirigenti		
Voci	2024	2023
a) Amministratori	244.311	244.689
b) Collegio sindacale	45.677	44.408
c) Direttore generale	140.404	132.560
TOTALE	430.392	421.697

5.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Al 31 dicembre 2024, non sono presenti crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci.

5.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le operazioni in essere, al 31 dicembre 2024, individuate dal Principio Contabile IAS 24, si riferiscono a rapporti contrattuali e finanziari intrattenuti dall'azienda con i propri Amministratori.

Al 31 dicembre 2024, le transazioni con parti correlate sono pari Euro 619.266, relative a costi e debiti per transazioni diverse dai compensi spettanti per la carica e che fanno riferimento a compensi percepiti nell'ambito dell'attività professionale di consulenza finanziaria.

Relativamente ai rapporti di natura economica e patrimoniale intercorsi con le parti correlate come sopra identificate, essi sono analiticamente evidenziati nel seguente prospetto.

Transazioni con parti correlate		
Voci	2024	2023
Costi		
Commissioni passive	503.438	471.224
Altri oneri	117.303	
Ricavi		
Commissioni attive		
Attivo		
Altri crediti	1.474	12.903

L'informativa sulle parti correlate è riferita esclusivamente ai costi di competenza dell'esercizio.

Sezione 8 – Altri dettagli informativi

8.1 Numero medio dei consulenti finanziari

Nel corso del 2024 il numero medio dei consulenti finanziari è pari a 77.

8.2 Altro

Contributi e sovvenzioni pubbliche ricevute dalla Società

Come previsto dall'art. 1, comma 125-bis, della Legge n. 124/2017 di seguito si riportano le sovvenzioni e i contributi ricevuti dalla pubblica amministrazione e dai soggetti ad essa collegate, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria.

- Credito d'imposta per ricerca e sviluppo: Euro 26.765,24.
- Credito d'imposta per beni strumentali: Euro 7.085,06.

Si precisa come gli importi sopra riportati sono determinati sulla base del criterio di cassa e non di competenza e sono riferiti all'esercizio 2024.

PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione conclude la presente relazione invitandoVi ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2024, proponendo di destinare l'utile di esercizio, pari a complessivi Euro 219.886 come segue:

- quanto a complessivi Euro 55.252 a riserva straordinaria;
- quanto a complessivi Euro 10.994, pari al 5% dell'utile di esercizio, a riserva legale;
- quanto a complessivi Euro 153.640 a distribuzione di un dividendo lordo ordinario, (pari a Euro 0,08 per azione, al lordo delle ritenute di legge, per ciascuna delle n. 1.920.500 azioni ordinarie in circolazione, al netto delle azioni proprie), stabilendo che la data di stacco della cedola sia il 19 maggio 2025, la record date, ai sensi dell'art. 83- terdecies del D.lgs. 58 del 24 febbraio 1998 come successivamente modificato, il 20 maggio 2025 e la data di pagamento a partire dal 21 maggio 2025.

Udine, 26 marzo 2025

INFORMATIVA SUI CORRISPETTIVI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

In applicazione di quanto disposto dall'art. 2427, comma 16 bis del Codice Civile, di seguito vengono fornite le informazioni sui corrispettivi di revisione legale e dei servizi diversi dalla revisione prestati da Deloitte & Touche S.p.A. o entità appartenenti alla sua rete nel corso del 2024.

Informativa sui corrispettivi della società di revisione			
Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compenso
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Copernico SIM S.p.A.	44.169
TOTALE			44.169